

Mon Clocher

N. 23 - Aprile 2017 - Anno VIII - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CB-NO/AOSTA



Paroisse de
Saint-Sulpice


Vallée d'Aoste

Mon Clocher



MON CLOCHER ARVIER

Publicazione a cura della Parrocchia di Arvier
e dell'Amministrazione comunale

Direttore Responsabile:

Isabelle Godecharles

Comitato di Redazione:

Denise Alleyson
Edmond Béthaz
Nicoletta Jorrioz
Barbara Luboz
Cristina Marquis
Jonny Martin
Daniela Millieri
Vilma Thomain
Andrea Ettore Vallet

Hanno collaborato:

Cristina Bellone
Don Marian Benchea
Joël Béthaz
Fulvio Bovet
Alessandro Celi
Ilde Franchino
Ilva Giorgi
Remo Jorrioz
Lionel Luboz
Laura Martinet
Valeria Rollet
Maurizio Torri
Anna Vinante
Scuola dell'infanzia
Scuola primaria

Foto di copertina:

Edmond Béthaz

Autorizzazione:

numero 1 del 2010 (Parrocchia di Arvier),
Spedizione in a.p. D.L. 353/2003 convertito
in legge 27/02/2004, n. 46 art. 1 comma 2 DCB Aosta

Tipografia:

Tipografia Pesando Aosta



...ed è Pasqua!

Diceva Vittorio Messori: "Pasqua è il più grande evento della storia dell'universo. A riflettere sul suo significato, ci si sente mancare il fiato per l'incredibile verità che ci fa conoscere. Una verità che tocca ciascuno di noi negli interessi più reali, più fisici, in quanto Cristo ha promesso che anche noi tutti risorgeremo con il nostro corpo, come lui. Eppure, forse, mai come nel nostro tempo, si parla poco di questo evento e del suo sconvolgente significato."

Insieme, cerchiamo di entrare un po' in questo grande mistero della Resurrezione. "Chi ci rimuoverà la pietra dell'ingresso del sepolcro?" (Mc 16,3): così dicevano Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo e Salome, mentre la mattina del primo giorno della settimana, molto presto, andavano al sepolcro per imbalsamare Gesù.

Quando si oscurano in noi le certezze della fede e della speranza, i nostri problemi diventano insormontabili e le nostre preoccupazioni molto più pesanti: guardiamoci intorno, o meglio, consultiamo noi stessi! Il vecchio mondo si inabissa, il nuovo faticosamente emerge da un mare di dolori e di sangue: e noi quasi non ci facciamo caso... Nessuno e

niente fermeranno il crollo e arresteranno la novità che cammina con passo sicuro. Nessuno e niente potranno fermare la Pasqua. Osservate le tre donne che cercano Gesù nel sepolcro. Anche noi oggi ci sediamo sereni o delusi sulle pietre delle tombe dei nostri cari in attesa di un segno, di una speranza. Il bello è che la Pasqua si ripete! Quanti credono veramente al Risorto? Quanti, fra gli stessi che in questi giorni affolleranno le chiese, sentono negli attuali avvenimenti il ritorno del Cristo, come sentiamo nell'aria e nei campi il ritorno della primavera? La Pasqua è anche un impegno, preso nell'Eucarestia, per la giustizia, la pace e la carità di Cristo nel mondo: "Dove l'uomo si rifiuta di toccare il dolore degli altri, non c'è Pasqua. Dove le mani dell'uomo non sono forate per amore dei fratelli, non c'è Pasqua" (Don Mazzolari). Impegno vuol dire mettersi in cammino all'alba verso le chiese e dopo proseguire nel mondo per incontrare il fratello. Chi saprà morire un po' per gli altri, farà una buona Pasqua, perché solo in questo modo il mondo potrà risorgere nell'amicizia e nella gioia.

A tutti voi una buona Pasqua!

Don Marian





I religiosi e papa Francesco

Dagli inizi del primo monachesimo fino alle odierne comunità, ogni forma di vita consacrata è nata dalla chiamata dello Spirito Santo a seguire Cristo come insegna il Vangelo. Paolo diceva *“per me vivere è Cristo”* (Fil.1,21).

I fondatori delle varie congregazioni si sono posti a servizio dell'umanità a cui lo spirito li mandava nei modi più diversi: la predicazione del Vangelo, la catechesi, l'istruzione, il servizio ai poveri, agli ammalati... perché la fantasia della quale si ricopre la carità non ha limiti.

I fondatori hanno portato il Vangelo nei più diversi ambiti sociali.

Papa Francesco nella sua lettera apostolica del 2014 li ha esortati ad essere presenti con coraggio anche dove ci sono tensioni e differenze, a vivere la *“mistica dell'incontro”* ovvero la capacità di sentire, di ascolto delle altre persone.

Nonostante l'evidente diminuzione delle vocazioni, dobbiamo avere fiducia perché lo Spirito continua a fare grandi cose...

Dove ci sono dei religiosi c'è gioia: essi sono

un dono al servizio della Chiesa, delle famiglie, dei giovani, degli anziani, dei poveri. È la vita stessa dei religiosi a parlare ed attrarre, una vita dalla quale traspare gioia e bellezza di vivere il Vangelo e seguire le orme di Cristo.

Ai giovani religiosi papa Francesco rivolge l'invito a elaborare nuovi modi di vivere il Vangelo con la freschezza e l'entusiasmo della loro età.

Esorta ancora il Papa: *“Andate in tutto il mondo...(cfr Mc 16,15) c'è un'umanità intera che aspetta...persone senza speranza, famiglie in difficoltà, bambini abbandonati, anziani abbandonati, ricchi dazi di beni e con il vuoto nel cuore”*.

Gesti concreti di accoglienza dei rifugiati, di vicinanza ai poveri, agli ammalati, di creatività nella catechesi...questa è la vita consacrata, diversi doni dello spirito a servizio della Chiesa.

Noi tutti dobbiamo essere grati per i doni che abbiamo ricevuti per mezzo della santità dei fondatori. A noi tutti l'invito a gioire con loro, di condividere le loro difficoltà, collaborando nel limite del possibile a perseguire il loro ministero e la loro opera e, non ultimo, far sentire l'affetto e il calore del popolo... il popolo cristiano!





Giornata per la vita 2017

Lo scorso 5 febbraio 2017 si è svolta la 39ª giornata per la Vita. Papa Francesco ha sottolineato in questa occasione che *“Il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza; i nonni sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede.”*

Avere cura dei nonni e dei bambini significa educare alla vita, guarendo la società dalla cultura dello scarto, dalla denatalità, dal crollo demografico e favorendo la difesa di ogni persona dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. Quando si mette al mondo un bambino gli si promette accoglienza e cura, vicinanza, attenzione, fiducia e speranza, tutte promesse che si possono riassumere in un unico impegno: Amore! Accogliendo i figli promettiamo loro quell'amore di cui hanno bisogno per guardare avanti con speranza al loro domani.

L'amore nel quale nasce questa nuova vita è in fondo una promessa di un uomo e una donna che si impegnano per lui fin da quando è indifeso. Ben diverso è il desiderio di un figlio che diventa un diritto, dove viene superato il valore della famiglia e la complementarità tra uomo e donna. Il figlio del desiderio ha un futuro condizionato, può essere rifiutato, deve essere all'altezza...

Far sorgere la vita nel contesto dell'amore, custodire la vita umana nascente è un atto di estrema fiducia verso il futuro.

Accanto ai bambini ci sono i nonni, spesso chiamati ad accudire i nipoti assistendoli, accompagnandoli, curandoli, quando i genitori sono occupati al lavoro. L'affiancamento

non è solo una necessità ma è il completamento ... i bambini sono il futuro, gli anziani la memoria e la sapienza di una vita trascorsa. I nonni sono i primi catechisti.

La sacra scrittura dice: *non trascurare i discorsi dei vecchi, perché anch'essi hanno imparato dai loro padri, da loro imparerai il discernimento e come rispondere nel momento del bisogno.*

Celebrare la giornata per la vita significa tenere insieme le generazioni all'interno delle famiglie: nonni, genitori e bambini. In una società sempre più orientata all'individualismo e al profitto, la famiglia ci ricorda che siamo inseriti in un contesto di relazioni umane dove ogni giorno si vive la gratuità dell'amore. E sono proprio gli anziani che insegnano ai giovani che c'è più gioia nel dare che ne ricevere.

Una società che abbandona i bambini e emargina gli anziani non ha futuro.

Ricorda il Santo Padre: *“ogni volta che un bambino è abbandonato e un anziano emarginato, si compie non solo un atto di ingiustizia ma si sancisce anche il fallimento di quella società”* (udienza al Pontificio Consiglio per la famiglia, 25/10/2013).

Per questo prendersi cura dei piccoli e degli anziani diventa più che mai una scelta di civiltà da portare avanti e amministrare con la nostra società.





Centenario delle apparizioni mariane a Fatima

Il prossimo 12 e 13 maggio 2017 papa Francesco si recherà al Santuario di Fatima, in Portogallo, per il centenario delle apparizioni mariane. Il motto del viaggio papale è: "Con Maria, pellegrino nella speranza e nella pace". Il pellegrinaggio di papa Francesco sarà incentrato sul tema del Cuore Immacolato di Maria. Il logo scelto, evidenzia un cuore in doppia ellisse simmetrica e convergente che rappresenta la purezza di Maria. Nel cuore, che mette in primo piano l'Amore misericordioso del Padre, è inclusa la croce del Rosario, così da non tralasciare la sofferenza redentrice del Figlio e preghiera richiesta esplicitamente dalla Ma-

donna nelle apparizioni. Il viaggio del Papa in quei luoghi nel centenario delle apparizioni è sicuramente un momento di grande intensità spirituale che ci spinge a interrogarci sulla portata che hanno le cosiddette apparizioni mariane nelle nostre vite.



La storia dei tre pastorelli

Dal 13 maggio 1917 al 13 ottobre 1917, una volta al mese alle ore 17 (sempre il giorno 13, a parte il mese di agosto che avverrà il 19) tre pastorelli di Ourèm Giacinta, Francesco e Lucia, in località Fatima (Portogallo), hanno avuto delle visioni della Madonna, la madre di Gesù. Il 13 luglio 1917 la Madonna diede una rivelazione (3 segreti) ai veggenti e in un'altra apparizione disse ai bambini che Giacinta e Francesco sarebbero presto entrati in paradiso, mentre Lucia sarebbe rimasta in terra per tanto tempo. Così è stato: Francesco morì nel 1919, Giacinta morì nel 1920. Lucia è morta invece il 13 febbraio 2005, a 98 anni. Durante un'apparizione la Vergine promise di fare un miracolo il 13 ottobre 1917 a mezzogiorno, giorno delle ultime apparizioni. Il 13 ottobre 1917, nonostante la pioggia battente, si radunarono circa 70.000 persone, oltre alla stampa locale per assistere al miracolo preannunciato.

Ad un certo punto, e per alcuni minuti, il sole danzò in cielo e mutò di colore. Il fatto venne ripreso da alcuni giornali e la scienza, dopo aver archiviato l'ipotesi di allucinazione di massa, tentò di spiegare l'effetto nell'ordine "naturale" per ridurne l'importanza. Dopo 100 anni sono migliaia le conversioni avvenute a Fatima, molte vite sono state radicalmente modificate e tante vocazioni religiose sono fiorite in quella piccola regione portoghese.





Riflessioni di un vagabondo...

Domenica 29 gennaio è stato festeggiato Sant'Antonio con la Messa seguita dalla benedizione degli attrezzi agricoli e degli animali. Come ogni anno il Consiglio Pastorale vuole ringraziare la Pro loco e la Cooperativa dell'Enfer che con il loro contributo hanno permesso di realizzare un piccolo momento di incontro tra la nostra comunità e tutte le persone che vivono e lavorano con gli animali e gli attrezzi agricoli.

In questa pagina vogliamo ricordare il Santo protettore degli animali attraverso i pensieri di uno strano personaggio...

Cammino ormai da tanto tempo: ho seguito ed attraversato strade asfaltate, viottoli di campagna, sentieri silenziosi. Ho ascoltato il canto del passero solitario nel tramonto, il verso del gallo ad ogni ora del giorno e della notte, i clacson di automobili di ogni genere e il continuo vociferare umano in ogni angolo del mondo. Ho visto castelli altissimi contornati da mura indifferenti, o fredde inferriate, che impedivano ad estranei l'accesso, custodendo egoisticamente la gioia e il benessere, in gran contrasto con l'esterno. Ho sentito i passerotti cinguettare beati, attorno ai rovi o tra i rami di un albero.

Non ho mai smesso di osservare la natura: uno splendore! Essa dona tutto ciò che ha a tutti i suoi figli: l'equilibrio ed il rispetto sono tutto ciò che le è dovuto. Su questa terra e sotto questo cielo nasciamo tutti liberi e nel medesimo modo dovrebbe essere la nostra fine, il vicolo cieco sul nostro sentiero, il capolinea. Mi sono accorto che però per alcuni il sentiero è un lusso non concesso perché non tutti beneficiano del diritto alla camminata, per alcuni il percorso finisce improvvisamente e per altri non inizierà mai. Quanto rammarico ho tenuto nel cuore vedendo piccoli vagabondare soli per la strada,

spaesati esploratori senza casa e senza meta. Piccoli e innocenti, dapprima strappati alle cure materne, poi crudelmente dimenticati e infine allontanati. Non capirò mai il perché, non posso, in un mondo dove c'è spazio per tutti e dove tutti dovrebbero essere liberi di vivere la loro vita naturale. Non è raro che io mi imbatta anche in madri, coraggiose, ma con un profondo smarrimento negli occhi. A trascinarle via saranno forse le fredde falangi della sofferenza, della debolezza e della malattia. Mi sono spesso fermato ad osservare chi combatte una lotta quotidiana e riesce a sopravvivere, ma deve poi continuare a soffrire per tutta la vita, tra l'indifferenza dei passanti.

Credo sia tutto sbagliato, ci sono vite che si trascinano lente e tristi e poi c'è chi nella sua dimora ammassa e ingloba più di quanto gli spetti, preferendo di gran lunga lo sperpero al dono e alla redistribuzione. Ognuno dovrebbe avere il suo posto: la quercia radica il terreno umido del sottobosco, la volpe ha la sua tana e le rane hanno il loro stagno circondato dal silenzio. Così credo sia stato stabilito, da chi non so, ma sento che dovrebbe essere così. Eppure la realtà è ben diversa. Cammino ormai da molto, forse troppo, e sono arrivato alla conclusione che il mondo sul quale mi muovo è da tempo malato, è sempre più debole e ha troppe pulci. Sì, cammino da troppo e il mio rimpianto è non poter donare qualcuno dei miei passi, con me la sorte è stata fin troppo magnanima. Ho capito d'essere un semplice cane, uno tra i tanti, uno dei tanti a cui manca la voce. Ma poi mi chiedo, se avessi parola verrei ascoltato? Probabilmente i miei suoni si unirebbero al coro di voci annientandosi, e tutto finirebbe nello sterile vociare di questo mondo che non sa ascoltare.





Notizie dal Madagascar

Anche quest'anno a Pasqua ci sarà tra noi una suora malgascia per ringraziare i genitori adottivi: con l'aiuto di tutti abbiamo raggiunto la somma necessaria per coprire tutte le quote e dunque anche quest'anno tutti i bambini possono continuare ad andare a scuola.

Infatti, cari genitori, voi, con 60 euro all'anno (molti offrono di più...), avete dato ad un bimbo malgascio la possibilità di andare a scuola, di avere il necessario per poter frequentare e soprattutto di poter mangiare un pasto caldo ed abbondante a mezzogiorno.

I bimbi malgasci poveri sono belli, sporchi e vivaci, vivono in capanne nei villaggi della foresta o in baracche nelle periferie delle città. Molti sono denutriti perché la famiglia non dispone di alcunché, posseggono un solo capo di vestiario e nella maggior parte dei casi non vanno a scuola. La frequenza della scuola pubblica è gratuita, ma non obbligatoria ed impone l'acquisto di materiali didattici (penne, quaderni, ecc...), del grembiule e di un abito decente senza i quali i bambini non possono frequentare le lezioni. Le conseguenze si riassumono nei bassissimi tassi di frequenza della scuola pubblica.

Questi bimbi, anche se non ci hanno mai visto, ci pensano spesso e ci ringraziano di cuore per la nostra bontà e generosità. Si ri-

tengono bambini fortunati perché non si sentono soli e sanno che in un paese lontano qualcuno pensa a loro così che possano vivere come gli altri bambini e possano pensare di avere un futuro migliore.

I nostri bimbi malgasci pregano Gesù perché ci ripaghi e ci avvolga nella sua gioia, nella sua pace e nel suo amore.

Cosa c'è di più bello per noi di pensare ad un volto di bimbo sorridente e felice per merito nostro? È una grande gioia che ci invade e ci incoraggia a fare tutti gli anni questa, per noi, piccola offerta che si trasforma in un grande aiuto.

Un augurio di Buona Pasqua e grazie per il vostro aiuto.

Ilde Franchino

CALENDARIO DELLE PROSSIME FESTIVITÀ

Triduo Pasquale

Giovedì Santo 13 aprile (cena del Signore)

Santa Messa ad Arvier alle ore 20:00

Venerdì Santo 14 aprile

Adorazione della croce ad Arvier
alle ore 20:00

Sabato Santo 15 aprile

Veglia di Pasqua ad Arvier alle ore 21:30

Domenica 16 aprile

Pasqua di Risurrezione

Santa Messa ad Arvier alle ore 11:00

Domenica 14 maggio

Prima Comunione

Domenica 28 maggio

Festa degli anniversari di Matrimonio





Ex voto del Santuario di Rochefort: serate particolari in parrocchia

Nel periodo della Quaresima, un bel gruppetto di volontari si è ritrovato per qualche serata in parrocchia per pulire, recuperare e ristrutturare gli "Ex Voto" del Santuario di Rochefort.

Tutto il lavoro si è svolto sotto gli occhi vigili di Sara, la restauratrice che si è occupata di parte del restauro del Santuario.

Sono stati dei bei momenti di condivisione, di scoperta e di allegria.

Il fatto che dietro ad ogni immagine ci fosse un'importante storia di vita, di sofferenza e di ringraziamento ha spinto tutto il

gruppo ad affrontare questo lavoro con grande rispetto e serietà... forse in qualche modo c'è stata la possibilità di avvicinarsi a Dio e alla Madonna in un modo un po' particolare, meno diretto rispetto ad una preghiera, ma comunque molto sentito. Grazie a tutti!!!



Sono tornati alla casa del padre



PELLISSIER Ivo

Nato ad Arvier il 19 gennaio 1941
deceduto ad Aosta il 1° dicembre 2016



NARDO Luigi

Nato ad Arvier il 1° dicembre 1924
deceduto ad Aosta il 25 gennaio 2017

Preghiamo per loro





NOTIZIE DAL COMUNE

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Servizio unico delle entrate locali

Il Consiglio comunale, nell'adunanza del 25 gennaio, ha approvato la convenzione fra il Comune e l'Unité des Communes Grand-Paradis al fine dell'assegnazione della dipendente Roberta Corselli, esperta in tributi locali, al Servizio unico delle entrate locali a partire dal 1° febbraio fino al 31 dicembre 2017, per un numero massimo di 18 ore settimanali.

L'ambito costituito dai Comuni di Arvier, Avise, Saint-Nicolas e Valgrisenche ha disposto, altresì, il trasferimento presso lo stesso Servizio del geom. Carla Ruffato.

Tali assegnazioni rientrano nell'ambito della riorganizzazione delle risorse effettuata dai tredici Comuni facenti parte dell'Unité al fine di garantire l'operatività del SEL, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della L.R. 05/08/2014, n. 6, che prevede che sia affidato alle Unités l'esercizio obbligatorio del servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate locali.

A partire dall'anno in corso il SEL si prenderà, dunque, carico della gestione dell'IMU, della TASI (non applicata nel territorio comunale di Arvier), della TARI e della bollettazione relativa alle spettanze del Servizio Idrico Integrato, mentre a partire dal 2018 saranno trasferite le competenze relative alla gestione dell'imposta comunale di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, della TOSAP e dell'imposta di soggiorno.

Il regolamento di funzionamento del Servizio, approvato dalla Giunta dell'Unité in data 28/12/2016, è stato oggetto di esame e di recepimento da parte della Giunta comunale, con delibera n. 3 dell'11/01/2017, mentre

con la delibera successiva è stato nominato responsabile dei tributi il Segretario dell'Unité dott.ssa Angela Battisti.

Gli obiettivi principali della gestione associata delle entrate, come detto disposta dal legislatore regionale, consistono nell'armonizzazione delle procedure e nel perseguimento dell'effettiva parità di trattamento fra i cittadini.

Per raggiungere i risultati sperati occorrerà con il tempo armonizzare i regolamenti comunali, le modalità di gestione delle entrate e delle scadenze, standardizzare la modulistica, istituire uno sportello unico per i cittadini che gestisca le pratiche in maniera omogenea, migliorando l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione, affinché vengano garantite l'economicità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Chiaramente, soprattutto in fase di prima applicazione e con l'avvicinarsi delle prime scadenze di pagamento, vi saranno dei problemi di coordinamento, in quanto anche i cittadini di Arvier dovranno abituarsi a rapportarsi, invece che con gli uffici comunali, con l'ufficio unico sito a Villeneuve in località Champagne 53, presso la sede dell'Unité, nel complesso che ospita anche le scuole medie "Maria Ida Viglino" (ingresso dalla S.R. n. 23 per Introd – piano terra – ufficio a sinistra). Il SEL, che risponde al numero telefonico 0165/921800, è aperto al pubblico il martedì mattina (dalle ore 9.00 alle ore 14.00) ed il giovedì pomeriggio (dalle ore 14.00 alle ore 16.00).

In ogni caso, in questa fase di prima applicazione, l'ufficio tributi comunale (Sig.ra Patrizia Gallo) rimane a disposizione degli utenti per le delucidazioni necessarie.

Cartografie degli ambiti inedificabili

Nella stessa seduta, il Consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 38 della L.R.



06/01/1998, n. 11, le cartografie degli ambiti inedificabili riferite ai terreni sede di frane, nonché la relativa disciplina d'uso, redatte dal geologo Paolo Castello.

Tale passaggio, successivo all'adozione del testo definitivo della variante sostanziale generale al Piano Regolatore nonché adeguamento al P.T.P., è stato necessario in seguito alla richiesta da parte della struttura regionale competente di un approfondimento relativo ad una zona sita in frazione Chez-les-Fournier.

Le risultanze dell'approfondimento sono state concertate con l'Amministrazione regionale e così potrà proseguire l'iter di approvazione definitiva della variante.



Destinazione dell'imposta di soggiorno

Durante la medesima adunanza consiliare, in seguito alla presentazione di un'interpellanza, si è, altresì, fatto il punto in merito all'imposta di soggiorno.

Per quanto concerne l'anno 2016, alla data del Consiglio, risultavano incamerati circa 9.000 Euro, che in corso d'anno sono andati a finanziare la manifestazione "Leverogne en musique", il Trofeo Topolino, la partecipazione all'Associazione Città del vino, oltre a consentire l'attribuzione di un contributo

all'Associazione Scacchi.

Per il 2017 è intenzione dell'Amministrazione destinare le somme derivanti da tale imposta ad alcune iniziative nel campo turistico e promozionale che verranno condivise dal Consiglio comunale, tenendo conto delle limitate disponibilità economiche dell'ente per lo svolgimento di attività non essenziali.

OPERE E LAVORI PUBBLICI

Area verde della chiesa

L'area verde sita nel retro della chiesa parrocchiale, che ospitava l'antico cimitero, era stata oggetto negli anni Novanta di un intervento di riqualificazione.

Con l'occasione erano stati piantumati degli alberi che con gli anni, crescendo, hanno creato disordine, compromettendo, peraltro, la visuale sul borgo di Arvier.

Tali alberi sono stati tagliati, migliorando il decoro dell'intera area, e prossimamente si provvederà a valutare la piantumazione di altre essenze ed a effettuare piccoli lavori di manutenzione.



Pareti rocciose di Leverogne

Con delibera n. 65 del 19/10/2016, la Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo



di bonifica e messa in sicurezza delle pareti rocciose sovrastanti la frazione Leverogne. Sono state conseguentemente liquidate dal Responsabile del Servizio tecnico le spettanze al progettista Ing. Giuseppe Béthaz, anche relativamente alla revisione del progetto esecutivo al fine di recepire le modifiche e le integrazioni richieste dalla struttura regionale competente, così come quanto dovuto per la validazione della progettazione esecutiva svolta dall'Ing. Umberto Ventosi. Si è ora in attesa della formale conferma da parte dell'Amministrazione regionale dell'assegnazione dei fondi per la copertura del primo lotto previsto.

TERRITORIO E PATRIMONIO STORICO

Santuario di Rochefort

Anche l'Amministrazione comunale ha ritenuto importante di partecipare economicamente alla copertura delle spese dei lavori di restauro del Santuario di Rochefort, che riveste un grande significato per l'intera comunità, oltre ad essere un edificio storico meritevole di tutela.

La Giunta comunale, con delibera n. 79 del 28/12/2016, ha così deliberato la concessione alla Parrocchia di San Sulpizio di un



contributo straordinario di Euro 4.000, approvando contestualmente la convenzione con la Parrocchia stessa relativamente alla fruizione del monumento.

Via delle Gallie

Nell'ambito del programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Italia-Svizzera 2007/2013, è stato finanziato il progetto regionale "La via consolare delle Gallie", finalizzato alla valorizzazione di tale antica strada romana, realizzata alla fine del I secolo avanti Cristo, che, attraversata la Bassa Valle d'Aosta, ad Aosta si diramava conducendo ai colli del Piccolo e del Gran San Bernardo.

Grazie al progetto in questione sono stati realizzati dei pannelli informativi posti nei luoghi più rilevanti ed è stata promossa una campagna di visite, così come ideato un percorso suddiviso in sei tappe.

Anche il territorio comunale di Arvier (antica mansio Arebrigium) era interessato dal tracciato dell'antica via che collegava Aosta (Augusta Praetoria) con il Piccolo San Bernardo (Alpis Graia) e sono ancor oggi visibili i resti di un muro di sostegno nei pressi dell'ingresso della galleria di Mecosse, così come di un muro con arco in località Les Barmes di Leverogne, oltre a quanto rimane dell'antico ponte romano di Leverogne.

Tutte le informazioni possono essere reperite sul sito www.viadellegallie.vda.it, accessibile anche dall'home page del sito dell'Amministrazione.

Recentemente sono stati, peraltro, presi contatti con la struttura regionale competente per sollecitare la manutenzione dell'antico muro sito a Les Barmes.

Maison Luboz

L'Amministrazione comunale, nei primi anni Novanta, aveva provveduto all'acquisizione



dell'immobile sito nel borgo di Leverogne denominato "Maison Luboz", dal nome degli ultimi proprietari, che era stato gravemente danneggiato da un incendio.

Data la sua particolare struttura e la caratteristica disposizione dei vani, che vanno dalla cantina al fienile, il fabbricato era stato oggetto di interessanti studi da parte del Politecnico di Torino che avevano messo alla luce un'importante stratificazione di interventi dal Seicento sino ai giorni nostri.

L'idea era quella di destinare l'edificio, grazie all'intervento dell'Amministrazione regionale, a museo della casa valdostana, ma con il passare del tempo le risorse regionali sono state destinate ad altre tipologie di interventi e l'immobile, ormai divenuto di anno in anno più ammalorato, non è facilmente gestibile e, ingabbiato dai vetusti ponteggi, non dà una bella immagine di sé.

L'Amministrazione, ottenuta l'autorizzazione all'alienazione da parte della Regione, ha, dunque, deciso di vendere "Casa Luboz", non avendo, peraltro, le disponibilità economiche

neppure per la sua messa in sicurezza ormai improcrastinabile.

Con delibera n. 6 del 18/01/2017, la Giunta ha, pertanto, approvato la perizia redatta dal professionista incaricato che reca una stima in Euro 43.515,00.

Ora è allo studio una forma di bando di gara per la vendita che tenga conto delle particolarità dell'edificio e preveda delle particolari formule per accrescere l'interesse all'acquisto.

ATTIVITA' SOCIALI

Pigotte Unicef

Anche quest'anno, come ormai consuetudine, nell'ambito dei festeggiamenti del Santo Patrono, la comunità di Arvier ha accolto i nuovi nati.

Domenica 15 gennaio, presso la Cappella di Saint-Joseph, l'Amministrazione ha così potuto incontrare i piccoli e le loro famiglie, consegnando loro la bambola della solidarietà, nell'ambito del progetto Unicef "Per





ogni bimbo nato un bimbo salvato”, che consente con un versamento da parte dell’Amministrazione di 20 Euro per ogni bambola di sostenere le cure mediche ai bimbi bisognosi del continente africano.

Ed allora tanti auguri e buona vita a Nadège, Raphaël, Celeste, William, Riccardo, Maël e Kevin che nel corso del 2016 hanno fatto ingresso nella nostra comunità!

Sterilizzazione della colonia felina

Con delibera in data 07/12/2016, la Giunta ha preso determinazioni in merito al controllo del randagismo ed alla protezione degli animali, in applicazione alla convenzione stipulata in data 01/10/2015 tra il CELVA, la Regione, l’U.S.L. della Valle d’Aosta e l’Ordine dei Medici Veterinari, tesa a prevenire l’insorgenza di problematiche di igiene e sanità pubblica e risolvere eventuali problematiche di convivenza uomo-animale.

Nella fattispecie sono stati approvati gli interventi relativi alla sterilizzazione di una colonia felina presente presso il Capoluogo che stava crescendo a dismisura e che rischiava di vanificare il lavoro svolto nella precedente campagna di sterilizzazione.

A tal fine è stata impegnata la somma di Euro 500 ed incaricato l’ambulatorio veterinario di Saint-Pierre.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

Ricerca di fondi comunitari

In un momento in cui è particolarmente difficile accedere a finanziamenti locali per la realizzazione degli interventi in programma, l’Amministrazione ha deciso di ricercare finanziamenti comunitari, avvalendosi di soggetti qualificati alla ricerca ed alla gestione. A tal proposito, con delibera n. 77 del 21/12/2016, la Giunta comunale ha appro-

vato la procedura aperta per l’individuazione dell’operatore economico a cui affidare il servizio relativo all’attività di ricerca dei fondi e conseguente progettazione, coordinamento, assistenza e rendicontazione per la programmazione 2014/2020.

Sono già state individuate alcune aree di intervento, interessanti per la nostra realtà, e si spera di poter accedere ad alcune misure.

Piter

Nell’ambito del programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia sta prendendo gambe la candidatura nell’ambito del Piano Integrato Territoriale (PITER) che coinvolge, per la parte italiana, oltre ai Comuni della nostra Unité, anche i territori piemontesi della Città Metropolitana di Torino, del Canavese, dell’Eporediese e delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

Arvier ha ospitato con piacere alcuni incontri fra i rappresentanti dei diversi enti interessati, tenutisi in particolare nella seconda metà del mese di dicembre e nella prima metà del mese di febbraio.

In quest’ultima sessione sono state condivise le linee guida su cui operare: mobilità e turismo sostenibile, sviluppo locale e reti di assistenza.

Tali incontri hanno, altresì, consentito di far conoscere ai partecipanti, che in alcuni casi si sono fermati a soggiornare, il nostro territorio, quale mezzo di promozione.

Rassegna bovina e Bataille di moudzon

La Societé d’élevage di Arvier e Valgrisenche ha organizzato per sabato 8 aprile, a partire dalle ore 8.30, la Rassegna bovina dei Comuni del Grand-Paradis, così come il sabato successivo, 15 aprile, sarà protagonista la Bataille di moudzon: alle ore 11.00 si terrà il combattimento dei manzi di un anno, mentre nel pomeriggio, a partire dalle ore 13.30,



vi sarà la vera e propria “battaglia”. Entrambe le manifestazioni, durante le quali vi sarà una fornitissima buvette e si potrà gustare il pranzo preparato dai volontari della Pro Loco e del Gruppo Alpini di Arvier, si terranno in località Tsalnhè.

SPORT

Tor d’Avril e Tor des Châteaux

Anche quest’anno i nostri sentieri, specificatamente il sentiero del Sarenoù e la Crozatie dell’Adrè, saranno interessati dal passaggio del Tor d’Avril: camminata non competitiva ed autogestita organizzata da un gruppo di ragazzi della Valdigne, coordinato da Loris Salice, che coinvolge i Comuni di La Salle, Avise, Saint-Nicolas ed Arvier.

A turno la partenza viene data da uno dei quattro Comuni e quest’anno toccherà al nostro Comune: il ritrovo è fissato per le ore 8.15 di martedì 25 aprile nei pressi dell’hotel Col du Mont di Leverogne e la partenza è fissata per le ore 8.30.

Dopo i 25 chilometri di fatica i camminatori troveranno, sempre a Leverogne, il meritato riposo e l’agognato ristoro.

Novità di quest’anno, fra venerdì 12 e sabato 13 maggio, il nostro Comune vedrà il passaggio della nuova gara denominata Tor des Châteaux, organizzata dai VDA Trailers, che con partenza da Aosta (Piazza Chanoux) e direzione verso l’Alta Valle propone due percorsi circolari di 170 e 100 chilometri, con arrivo nuovamente ad Aosta, nei rispettivi tempi limite di 35 e 20 ore.

Ad Arvier, gli atleti provenienti da Runaz-Rochefort-Leverogne, troveranno il cancello orario delle quattro ore dalla partenza.

Il test del percorso, caratterizzato da tratti di asfalto, strade sterrate ed alcuni sentieri, si è svolto fra sabato 19 e domenica 20 novembre: una ventina di atleti in maglia gialla hanno così potuto fornire all’organizzazione dei dati circa il percorso, i tempi di percorrenza e le criticità.



UFFICI

Responsabile della sicurezza

Con determina del Segretario comunale in data 05/12/2016 è stato affidato, al miglior offerente fra i soggetti partecipanti dotati dei requisiti e che avevano già prestato servizio nei Comuni dell’ambito, l’incarico di responsabile della prevenzione e della sicurezza per il triennio 2017/2019 alla società Ingegneria della Sicurezza e dell’Ambiente s.r.l.

Amministrazione digitale

Anche l’Amministrazione comunale di Arvier ha partecipato al corso di formazione organizzato dal CELVA tenutosi presso la sala BIM di Aosta il 20 dicembre.

Il corso, relativo agli obblighi ed alle opportu-



nità dell'amministrazione digitale nell'ambito della cosiddetta "transizione digitale", è stato tenuto dall'Avv. Ernesto Bellisario, esperto di diritto delle tecnologie e componente del tavolo permanente per l'innovazione e l'agenda digitale italiana presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità

La Giunta comunale, con delibera n. 9 del 25/01/2017, ha provveduto, previo esame, ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019, in applicazione a quanto previsto dal D.Lgs. 06/11/2012, n. 190 e successive modificazioni.

Tale piano, che comprende anche una sezione denominata "Trasparenza", è stato elaborato dal Responsabile anticorruzione dell'ambito dott. Antonio Chiarella, con la collaborazione degli uffici.

Documento unico di programmazione e schema di bilancio

Il 1° gennaio 2017 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile inerente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 della stessa norma.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. è composto da due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima sezione ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, dunque anche per il nostro Comune, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Tale novità ha impegnato non poco il servizio finanziario, così come gli amministratori sono stati chiamati a ragionare in maniera differente ed a leggere con un'attitudine diversa i dati illustrati che erano abituati a ritrovare nel bilancio con la vecchia impostazione, in particolar modo per quanto concerne i centri di costo.

In ogni caso, con delibera n. 13 del 14/03/2017, la Giunta comunale, a seguito di due incontri con il Rag. Dario Vitale, Responsabile del Servizio finanziario, ha provveduto ad approvare il D.U.P. 2017/2019 da sottoporre al Consiglio comunale unitamente allo schema di bilancio di previsione 2017/2019.



6 febbraio 2017 - Riunione Piter ad Arvier



En souvenir de Walter Riblan

Sabato 14 gennaio 2017, nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della festa patronale di Arvier, si è tenuta la serata in ricordo di Walter Riblan, nel terzo anniversario della sua scomparsa, avvenuta il 6 gennaio 2014.

Presso la sala polivalente delle scuole, una folta platea ha assistito alla presentazione del filmato in suo ricordo, voluto dai figli Arsène e François e dagli amici, ed ognuno dei presenti ha potuto, così, ripercorrere la storia recente della nostra comunità nel ricordo dell'amato "Senteucco".



La massiccia partecipazione e l'emozione palpabile in sala hanno dimostrato quanto gli Arvelèn, ma non solo, siano profondamente legati a Walter, per quanto ha saputo fare nel corso degli anni.

Il docu-film, patrocinato dall'Amministrazione comunale, è stato ideato con l'obiettivo di rendere omaggio alla sua figura e di ricordare la sua intensa attività di ammini-

stratore e di funzionario del sindacato, alla quale ha dedicato tutta la vita.

Walter Riblan è stato, infatti, per ben 35 anni ininterrotti, dal 1975 al 2010, Sindaco del nostro Comune, operando con assoluta dedizione ed onestà, con il fine esclusivo della crescita della comunità e del miglioramento dei servizi alla collettività.

A lui si devono, fra l'altro, la realizzazione della microcomunità per anziani, una delle prime operative in Valle d'Aosta, e la costruzione del nuovo complesso scolastico, con annessa biblioteca e sala polivalente, edificato laddove sorgevano le casermette dismesse appartenenti al demanio militare.

Innumerevoli sono le altre opere - delle quali noi quotidianamente beneficiamo - che nel corso del suo lungo mandato, iniziato alla giovane età di 24 anni, sono state realizzate su tutto il territorio comunale e che hanno fatto crescere la nostra comunità.

Con la stessa intensità con cui si è dedicato all'amministrazione del Comune, Walter ha svolto per tanti anni l'attività di funzionario del sindacato SAVT, dando prova di grandissima disponibilità, soprattutto in favore delle fasce deboli e degli anziani.

La figura del Sindaco si intrecciava allora con quella dell'amico, del confidente e del consulente: quante volte chi aveva bisogno di informazioni circa la sua posizione contributiva, la sua domanda di pensione o in relazione ad una pratica complicata giacente presso un ufficio o in merito alle modalità di presentazione della dichiarazione dei redditi



En souvenir de Walter Riblan

En souvenir de Walter Riblan



si è rivolto a Walter... in Comune come a casa sua, al bar come per strada e lui era sempre disponibile!

Negli ultimi anni, Walter ha, inoltre, scritto numerose pièces teatrali per Lo Charaban che, sovente, prendevano spunto proprio da ciò che riscontrava durante l'esercizio del suo mandato.

Ebbene, tutti questi aspetti li abbiamo ritrovati nel filmato realizzato da Stefano Viaggio - con la collaborazione di Giacomo Berthet, le musiche di Carlo Benvenuto e le immagini tratte dagli archivi della Rai e del Savt - che significativamente porta il titolo di *"En souvenir de Walter Riblan, Un homme juste, honnête et sincère"*...

E proprio così era Walter, come è stato ricordato nelle numerose testimonianze di persone che hanno condiviso con lui il suo percorso di vita e che hanno arricchito il documentario: a loro va un grande ringraziamento per la disponibilità dimostrata nel raccontare i loro ricordi.

Il filmato, secondo la volontà di Arsène e François, è stato distribuito, ad offerta libera, agli interessati durante la serata ed il ricavato di oltre 2.000 Euro verrà destinato all'acquisto di materiale per le scuole di Arvier, che l'Amministrazione comunale ha proprio intenzione di intitolare alla memoria di Walter.

Chi è interessato ad avere copia del filmato potrà rivolgersi in municipio, in biblioteca, ma anche al supermercato CRAI di Arvier: il ricavato verrà, in questo caso, destinato alla lotta contro la distrofia muscolare di Duchenne.





Lo Patron d'Arvi

"L'Epifania tutte le feste porta via"..... così recita un vecchio proverbio, che, però, sembra non essere valevole per il Comune di Arvier.

In effetti, terminate le festività natalizie, la nostra comunità ha ancora una grande ricorrenza da onorare... il suo Santo Patrono!!!

E così anche quest'anno la Proloco di Arvier, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha cercato di organizzare al meglio i festeggiamenti per San Sulpizio.

La festa patronale si è svolta nel week end del 13, 14 e 15 gennaio ed ha preso avvio il venerdì sera, presso il salone polivalente delle scuole, con la gara di belote e pinnacola. Nella prima, a vincere è stato Naudin Bruno, mentre nella pinnacola al primo posto si è piazzata Coquillard Vanna.

Il sabato sera, grazie al desiderio di Arsène e François, oltre che degli amici, abbiamo potuto ricordare il nostro ex sindaco Walter Riblan con la visione del filmato realizzato da Stefano Viaggio.

Domenica, infine, dopo la Santa Messa celebrata dal nostro Parroco Don Marian, l'Amministrazione Comunale ha distribuito le pigotte dell'Unicef ai bimbi nati nel 2016 e presso il salone polivalente ad attenderci c'era un prelibato pranzetto che ha consentito agli Arvelè di trascorrere insieme alcune ore.



La giornata si è conclusa con un pomeriggio in allegria.

La Proloco desidera ringraziare tutte le attività imprenditoriali, commerciali e della ristorazione che hanno consentito, con il loro prezioso contributo, la realizzazione della Festa Patronale.





La Foire de Saint-Ours

Ogni anno, Arvier ed Aymavilles allestiscono lo stand gastronomico in occasione della Fiera di Sant'Orso.

Quest'anno belle giornate di sole hanno accompagnato gli spettatori, anche se un po' meno numerosi in quanto si trattava di giorni feriali: non inferiore è stato, però, l'impegno di chi ha prestato la sua opera per la buona riuscita della manifestazione!

Il sabato e la domenica precedenti sono stati per noi giornate di febbrili lavori: chi è sceso ad Aosta ad allestire i capannoni ed a trasportare i materiali compresa la grande padella per la "trifolette",



chi è rimasto a pelar patate e cipolle, chi a preparare i formaggi e le salsicette.

Tanti, dunque, al lavoro...

Le giornate di lunedì e martedì hanno visto il susseguirsi continuo di clienti... debbo dire che molti tornano ogni anno per gustare il nostro piatto forte e questo fa veramente piacere.

Un grazie va come sempre a tutti coloro che con spirito di collaborazione si rendono ogni anno disponibili a questo tour de force!

Al prossimo anno!

Remo Jorrioz



Alpini: un anno di attività

E' sempre difficile iniziare un resoconto quando vi sono da assemblare differenti elementi (che non vogliono assolutamente essere auto-celebrativi), che talvolta obbligano a mettere in mostra dati che non si vorrebbe far sapere.

Fatta questa premessa, la sezione A.N.A. di Arvier ha, durante lo scorso anno, effettuato, partecipato ed è intervenuta in varie manifestazioni ottenendo risultati veramente importanti, tutto questo grazie alla popolazione che si è dimostrata superlativa.

In primo luogo gli alpini, come ogni anno, sono stati impegnati insieme alla Pro Loco nell'organizzazione della millenaria "Foire de Saint-Ours". La Fiera che cadeva in giorni festivi è stata veramente onerosa in quanto la forte presenza di spettatori ha alquanto sfiancato le persone che hanno messo a disposizione la loro presenza per far sì che, ancora una volta, si riuscisse a ben figurare. Nel mese di febbraio è stata organizzata, in collaborazione con la Pro Loco di Saint-Nicolas, una gara di belote per la raccolta di fondi a seguito del terremoto Marche-Abuzzi. Sono stati raccolti 1.000 € a cui è stata aggiunta un'offerta di 500 € da parte degli alpini per un totale di 1.500 €.

Nei mesi di marzo ed aprile sono state effettuate due offerte di 500 € cadauna per il restauro della cappella di Rochefort e per la ricerca sulla "distrofia di Duchenne".

Nel mese di giugno, con l'operazione "Stella alpina", sono stati raccolti 787 €.

Nello stesso mese, due altre operazioni hanno visto gli alpini a disposizione per la vendita panettoni per i bambini dell'ospedale Sant'Anna di Torino e per la raccolta alimentare. Qui va un plauso a tutti coloro che effettuano acquisti presso il locale Crai di Vilma Cianci, in quanto è risultato il più alto in raccolta dopo



i colossi Gros Cidac – Carrefour e Super-market nazionali.

Una nuova vendita è stata effettuata a fine maggio ed era suddivisa tra parmigiani (raccolta pro-terremoto Emilia) e caciotte (raccolta pro-terremoto Marche e Abuzzi).

Anche se le raccolte sono state molto ravvicinate, la pronta risposta della popolazione è stata superlativa e sono stati offerti 1.077 € per l'Abruzzo e 585 € per l'Emilia.

Nel mese di aprile gli alpini hanno ricordato con una serata il loro ex presidente Pivot Piero. Il coro A.N.A. Valle d'Aosta ha allietato la serata. Per il 2017 la stessa manifestazione verrà riproposta in data 8 aprile alle 21 con la corale di Verres. Il giorno seguente, domenica 9 aprile, sarà, invece, celebrata la festa del gruppo alpini Arvier. Spero di non avervi tediato offrendovi questo resoconto, ma volevo fare un plauso veramente di cuore a tutti coloro che ci hanno sostenuto, supportato ed incondizionatamente messo mano ai propri risparmi ed al proprio cuore.

Buona vita a tutti!

Il presidente dell'A.N.A. Arvier
Remo Jorrioz





Carnevale 2017

*Domenica 26 febbraio si è svolto il carnevale dei bambini di Arvier.
Quest'anno il tempo ci è stato amico e ci ha permesso
di fare una piccola sfilata che è partita da un saluto
agli anziani della microcomunità, continuando nel borgo...
con arrivo alla sala polivalente, che gentilmente l'Amministrazione
comunale ci lascia utilizzare per una super merenda carnevalesca!
Grazie a chi ogni anno si impegna per organizzare
questo pomeriggio da trascorrere insieme ai nostri bimbi!*

Al prossimo anno!





ONAS

L'ONAS (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Salumi) è stata costituita a Cuneo, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nel 1999 e dieci anni dopo, nel 2009, ha ottenuto il riconoscimento giuridico. E' un'associazione no profit che programma e realizza per i soci, corsi di formazione per tecnici assaggiatori di salumi.

La sua organizzazione si avvale di referenti tecnici territoriali provinciali e regionali, che

programmano periodicamente sedute di degustazione a cui partecipano i soci.

Il referente Onas per la Valle d'Aosta è la nostra Vilma Cianci che, il 28 febbraio scorso, ha organizzato presso la sala consiliare di Arvier la consegna degli attestati ai nuovi soci della nostra Regione.

Alla cerimonia è seguita, sempre ad Arvier, una cena molto apprezzata per il menù e per la convivialità.



La **Proloco di Arvier** invita tutti i nonni e le nonne a partecipare alla tradizionale festa in loro onore.....

La Festa dei nonni!

che si terra' il giorno domenica 30 aprile 2017.

Maggiori informazioni verranno comunicate tramite l'affissione dei manifesti.

Le impressioni di Fulvio e Lionel allievi del corso di allenamento di sci alpinismo

Dicembre 2016, ore 20,30 siamo lì, in sala Consiglio nel Municipio di Arvier, davanti a noi le guide Marco e François e i componenti dello sci club Corrado Gex Cristina e Barbara, i primi illustrano i corsi di sci alpinismo della stagione, i secondi raccolgono le adesioni.

Molti ormai si conoscono dopo alcuni corsi fatti insieme, qualcuno è nuovo e deve forse ancora decidere se fare il corso base o quello avanzato. Ecco fatto, siamo iscritti, abbiamo esperienza e allenamento come dice il programma (mai abbastanza...) ma soprattutto abbiamo la passione per la montagna e il desiderio di andarci in sicurezza e compagnia e su questo non abbiamo dubbi, Marco, François e con loro Mathieu, Philippe, Andrea e chi ci ha accompagnato negli anni passati, se ce ne fosse bisogno, ci hanno dimostrato grande professionalità, equilibrio, simpatia, e molta pazienza.

Il 17 dicembre ci troviamo a Cervinia e come promesso da Marco assistiamo ad un corso sulla sicurezza e prevenzione dei rischi in montagna che ci sorprende per l'elevato contenuto tecnico e la professionalità del nostro relatore, tanto che le ore passate nell'aula volano, ogni anno si impara qualcosa di nuovo. Nel pomeriggio siamo fuori a testare le tecniche di ricerca con l'ARTVA e anche se sembrava tutto chiaro dobbiamo ammettere che ci vuole sempre molta umiltà e modestia, nulla è mai banale, ogni gesto e la loro sequenza possono fare la differenza in caso di necessità, da questo può dipendere la sopravvivenza di un nostro compagno o la nostra.

Adesso siamo pronti per iniziare le gite, non vorrei però descrivervi i luoghi stupendi dove siamo andati, nella nostra Regione non man-

cano certo, i percorsi vengono scelti sempre all'ultimo momento dalle guide per poter garantire le migliori condizioni della neve e della sicurezza.

Vorrei invece parlarvi meglio di come si svolge la gita per chi volesse aggregarsi nei prossimi anni.

L'appuntamento viene annunciato da un messaggio sul telefonino e dalla serie di squilli di conferma di coloro che saranno presenti alla gita.

La vigilia: preparazione zaino. Importante verificare di avere nello zaino il materiale necessario: pala, sonda, artva (con pile cariche..), vestiario idoneo per far fronte alle varie condizioni che si possono incontrare dal caldo al freddo, dal sole alla nevicata, al vento, lo zaino sembra piccolo ma bisogna sapere che ci tocca poi portarlo... in più dobbiamo mettere qualcosa da mangiare e bere, occhiali, sì il mio è sempre bello pieno!

Meno male che gli sci (con le pelli) e gli scarponi li mettiamo ai piedi (non sempre....). Al mattino appuntamento, caffè, e via..., creazione gruppo con relative guide, prova artva, partenza. Muscoli freddi, pochi minuti e il freddo sparisce quasi sempre, via il primo strato di vestiti e su, all'inizio nel bosco fino ad uscire e attaccare le salite bianche verso il colle o la punta. Due binari nella neve, davanti qualcuno traccia, (per fortuna..), già così i battiti ed il fiato sono spesso in riserva.... Procediamo in fila indiana, a volte ben distanziati per sicurezza, sotto il controllo delle nostre guide, avanziamo su pendii a volte dolci con binari che tagliano i pianori immacolati, a volte procedendo su pendii ripidi a zig zig con le inversioni che sono valutate dalle nostre guide con suggerimenti per migliorare la tecnica.

Fermi, guardate quel pendio, meglio evitarlo, passiamo sulla cresta e state a distanza, e tu pensi come fotografare queste situazioni per crearti quel bagaglio di esperienze fondamentali

per andare in montagna. Dopo una pausa per bere e mangiare qualcosina, ultimo sforzo e siamo su, non credevo di farcela i muscoli non sono più freddi ...ma duri...

Questa volta in cima non c'è troppo vento, possiamo togliere le pelli con calma e prepararci per la discesa.

Le guide spiegano come affrontare il primo pendio, uno alla volta dietro alla prima guida, ed ecco il serpentone che si forma, la neve cambia ad ogni cambio di pendio e di esposizione, per scendere come i migliori bisogna essere proprio bravi ed avere ancora la gambe... gli altri scendono comunque a volte sotto il controllo stretto delle nostre guide. Dopo i versanti bianchi arriviamo al bosco e qui la migliore tecnica è quella di evitare gli alberi....

Ma eccoci alla macchina, prima cosa: togliere gli scarponi e gridare la soddisfazione sia per essere arrivati che per il sollievo di mettersi le scarpe da ginnastica....

Ognuno sale e scende con i propri ritmi ma adesso è l'ora di mangiare qualcosa insieme e poi a casa con la soddisfazione di ripercorrere mentalmente la giornata, i posti che ci hanno ancora stupito per la loro bellezza e la loro severità. Adesso iniziano ad arrivare le foto dai compagni di gita e ci rendiamo conto dello spettacolo a cui abbiamo assistito.

et le temps relativement clément, sans grands froids avec un ciel toujours dégagé nous a permis de belles photos.

Tous contents de retrouver nos guides et amis Marco, François, Mathieu, Philippe et Alessandro, nous étions pour le plus grand nombre toujours les mêmes, le noyau dur auquel se sont joints quelques nouveaux venus.

Comme chaque année le premier cours est toujours dédié à la sécurité. Cette saison encore, il s'est déroulée à Cervinia dans la salle de réunion des Guides, au programme neige et avalanches. Le cours a été magistralement présenté par un instructeur du secours en montagne. La séance particulièrement intéressante en a refroidi plus d'un....

Puis l'après-midi nous avons répété, en extérieur, les traditionnelles recherches avec l'ARVA. Les autres sorties se sont déroulées à Rhêmes début janvier, puis Valgrisenche fin janvier et enfin Vens fin février.

Une pensée particulière pour François qui n'a pas voulu manquer les rendez-vous malgré son récent accident au Népal. Courage François, tu ne manques pas de volonté et ta condition physique, le temps et la patience sont tes meilleurs alliés pour une parfaite récupération.

Salutations à tous les membres du cours base et à l'année prochaine si vous le voulez bien.

Fulvio

Lionel

Le 27/02/2017

Nous venons d'effectuer notre avant dernière sortie, l'ultime sera fin mars, sur deux jours avec nuit au refuge, dans le Val d'Ayas.

Cette saison 2016-17 a été assez bonne. Le manque de neige en décembre a contraint les organisateurs de repousser de deux semaines la première séance. Ce qui à été un bien car la neige était finalement au rendez-vous (pas trop, mais assez toutefois)



Punta Ollietta

Una lezione del corso avanzato di sci alpinismo

Appuntamento alle prime luci del giorno, gli occhi assonnati, avrò preso tutto? Artva, pala, sonda, dove si va? Le nostre fantastiche guide sono giorni che lavorano per noi, studiano condizioni neve e itinerario, così non ci resta che affrontare un'altra avventura domenicale con serenità, godendo di luoghi incantati a fil di cielo.

Il corso di scialpinismo dello Sci Club Corrado Gex è diverso da qualsiasi altro. Sarà perché Marco, Philippe, François, Mathieu e Alessandro non sono semplici guide, ma alpinisti appassionati e professionisti di altissimo livello, sarà perché dopo tanti anni ci si sente in famiglia e le domeniche sono un'occasione per condividere esperienze di vita e di sport, in sicurezza e allegria.

Polluce non è solo l'immortale gemello di Ca-

store, i fratelli protettori di chi era in pericolo, ma è anche una cima meravigliosa sulla catena del Rosa. E a 4.091 metri s.l.m., su quella punta immacolata, abbiamo trascorso una giornata indimenticabile. Da Plateau Rosà passiamo prima le cime del Breithorn poi sotto la Roccia Nera, abbandonati gli sci iniziamo a salire in gruppi separati, con ramponi e corde tra canali e nevai. L'alta montagna è un'esperienza diversa, ti porta a pensare che nulla ci è precluso, che raggiungere una meta lontana è solo una questione di volontà, che l'uomo apparentemente così piccolo e mortale può sfiorare il cielo con un dito e illuminarsi gli occhi d'infinito. Ma soprattutto ci insegna il rispetto, la natura vuole rispetto, ci si deve sempre avvicinare in punta di piedi. Grazie allo Sci Club Corrado Gex e alle sue guide per farci sembrare ogni passo un volo leggero, le attenzioni e la consapevolezza di dove si mette una mano o si appoggia un piede regalano mete inconsuete e la gioia impagabile di vedere l'orizzonte oltre le montagne.

Cristina



Verso il Polluce

Corsi di sci alpino

Ci avviciniamo ormai alla conclusione della stagione sciistica. Quest'anno la neve è stata piuttosto scarsa, siamo comunque riusciti ad allenarci sulle nevi di Valgrisenche, sia con il gruppo degli agonisti che con quello dei pre-agonisti.

Questi ultimi si sono applicati, impegnandosi a migliorare, durante le 10 lezioni di due ore svoltesi la domenica pomeriggio. Un complimento a tutti loro per l'impegno, ma anche per i sorrisi e l'allegria che hanno portato sulle piste.

Un doveroso complimento va pure a tutti i nostri agonisti che si sono allenati assieme al gruppo di Valgrisenche.

Iniziamo dai più piccoli della categoria PRE BABY, Corrado, Nicolas e Jérémie e di quella dei BABY, Alexis, Kevin, Greta e Gabriel che hanno

partecipato agli allenamenti e ad alcune gare con entusiasmo ed anche un po' di emozione. Un augurio particolare di buona guarigione a Gabriel che purtroppo, a causa di un infortunio, non ha potuto terminare la stagione.

Passiamo poi ai più grandicelli della categoria CUCCIOLI, Manuel, Herman, Thomas, Maëlle e Philippe e della categoria RAGAZZI, Noemi e Jean-Marc: un gruppo ormai affiatato che riesce a divertirsi, obiettivo importante per la loro età, ma che nello stesso tempo si allena con costanza, sacrificio ed impegno per migliorare e confrontarsi con i loro coetanei, durante le gare regionali e in quelle della Comunità montana. Grazie a tutti voi per le soddisfazioni che ci date.

Continuiamo così, tutti insieme!

Ciao!

I vostri maestri



Gli allievi con i maestri Joël, Diego e Angelo

LO SCI ALPINO....

... LE IMPRESSIONI DEGLI AGONISTI:

Anche quest'anno la stagione si è conclusa ed è con grande entusiasmo che ho partecipato al corso di sci a Valgrisenche

Un grazie ai maestri che ci aiutano sempre a migliorarci e che ci motivano ad amare questo sport

Noemi

Ciao, siamo Manuel e Maëlle, due allievi dello sci club Corrado Gex, frequentiamo il corso agonistico di sci alpino categoria cuccioli 2.

Io, Manuel, frequento lo sci club da tre stagioni, mentre Maëlle da due.

Il nostro allenatore è Joël Bethaz che è presente tre volte alla settimana; Rudy Vierin invece è l'allenatore della categoria ragazzi ed è presente sette giorni su sette. Di lunedì c'è il riposo, ma il giorno dopo, di pomeriggio, torniamo ad allenarci, come tutti gli altri giorni della settimana, a parte la domenica che ci alleniamo al mattino, al pomeriggio tutti gli allenatori fanno lezione normale ai principianti e noi rimaniamo su a divertirci. Se volete il nostro parere iscrivetevi...
...VI DIVERTIRETE TANTISSIMO!!!!!

Manuel e Maëlle

Ciao sono Thomas, faccio parte dello "SCI CLUB CORRADO GEX" e quest'anno sono nella categoria cuccioli 2 e frequento l'agonismo da 5 anni; il mio maestro è Joël Bethaz. Nella settimana, qualche volta, mi vado ad allenare con Rudy Vierin, che sarà il mio maestro il prossimo anno.

A me piace molto questo sci club perché ho tutti i miei amici che ci sciano.

Quest'anno abbiamo anche scoperto una nuova disciplina: il SUPER G: è bellissima perché si va velocissimi.

Negli anni l'esperienza sarà mano a mano più bella e impegnativa, se continuerò così forse anche le posizioni in classifica miglioreranno.

Thomas

Ciao sono Herman un ragazzo dello sci club Corrado Gex della categoria cuccioli 2 agonistica. Il mio allenatore è Joël Bethaz. Quest'anno, essendo alle medie, ho avuto la possibilità di allenarmi più giorni alla settimana con la categoria ragazzi allenata da Rudy Vierin che sarà il mio prossimo allenatore. Questo sci club mi piace molto perché siamo in pochi e quindi possiamo fare più discese e migliorarci. Quando ci alleniamo la mattina facciamo pali fino alle 11:00 e, se rimane del tempo, facciamo degli esercizi in pista e qualche volta anche in fuoripista. Dopo aver finito il corso ci cambiamo e poi andiamo a saltare sui tappeti elastici. Ringrazio lo sci club che ci mette a disposizione il pulmino e ci permette di fare le gare. Se vi piace sciare iscrivetevi, sarà una bella esperienza.

Herman



Gli agonisti a Cervinia con il maestro Joël

...E QUELLE DEI PRE AGONISTI E PRINCIPIANTI:

Quest'anno facendo il corso con lo sci club mi sono divertito tantissimo. Abbiamo fatto molti salti, tanto fuoripista e alcune gare.

Molte volte abbiamo fatto i pali. Il mio maestro si chiama Diego, è divertente e simpatico e ci insegna a fare le piste a 500 all'ora!

Corrado

Quest'anno ho fatto il corso di sci organizzato dallo sci club Corrado Gex e mi sono divertita tanto. Il mio maestro si chiama Angelo, è molto bravo e gentile.



I maestri Diego e Angelo a fine corso ci hanno portato tutto il giorno a sciare a Pila. È stata una bella esperienza

Cecilia

Mi piace molto il corso di sci perché ho imparato a essere più veloce anche sulla pista nera e mi diverto tanto.

André

Mi piace lo sci perché poi posso fare le gare e il saltino, anche se i miei salti sono piccoli.

Nicole



A lezione



I più piccoli con il maestro Diego



La pista di Valgrisenche vista da Nicolas



Il maestro Diego visto da Celeste



Gara Sociale di Sci Alpino Sci Club Corrado Gex 2017

Quest'anno la gara sociale, tanto attesa dai nostri piccoli atleti, si è disputata sabato 18 marzo sulle piste di discesa di Valgrisenche.

Al termine della gara la premiazione si è svolta presso l'Hôtel Paramount di Planaval, seguita da una piccola merenda offerta dallo sci club.

PRESS DAY MILLET TOUR DU RUTOR EXTREME 17-18 MARZO 2017



Presentazione del TdR ai giornalisti

#roadto2018, il Millet Tour du Rutor Extrême, la più spettacolare e moderna delle gare scialpinistiche a coppie italiane, pensa già alla 19ª edizione in programma il 23, 24 e 25 marzo del prossimo anno.

In vista di questo importante appuntamento, gli uomini e le donne dello Sci Club Corrado Gex hanno organizzato un press day dedicato ai media nazionali e stranieri per fare conoscere anche alla “stampa extra settore” le magiche creste innevate della Valgrisenche e le gesta dei grandi campioni che ogni due anni le animano dando vita a epiche sfide.

Con foto, video e un tour in quota hanno spiegato loro come il fascino di questo evento stia soprattutto nell’infinita passione del popolo dello skialp che, “cascasse il mondo”, ogni due anni si allena un’intera stagione per farsi trovare pronto a quello che per molti è divenuto un vero e proprio appuntamento con il destino.

Ma Millet Tour du Rutor Extrême non è solo Agonismo con la “A” maiuscola.

Planaval, villaggio da dove parte l’ultima tappa della gara, è, infatti, una perla incastonata nei monti. Le antiche strutture comunitarie, la chiesa, il mulino e soprattutto la vecchia latteria hanno, così, fatto da sfondo a un momento unico. Lo sport ha incontrato e ha fatto rivivere

l’economia di un tempo. Profumi, colori, sapori hanno preso nuovamente vita attraverso i racconti delle donne di Planaval. Le eccellenze eno-gastronomiche valdostane degustate nella vecchia latteria, magistralmente preparate dallo chef stellato Fabio Jacobone dell’Hotel Bellevue Spa di Cogne, hanno incantato gli ospiti. La conoscenza delle tradizioni e della cultura contadina hanno rafforzato il legame con il territorio. I profondi valori, degli ideatori di questo spettacolare evento, sono stati trasmessi agli ospiti valorizzando nel migliore dei modi Arvier e Valgrisenche. La visita alla cantina della Cooperativa dell’Enfer d’Arvier e le cene gourmet degustate al ristorante Le Vigneron di Marco Augusti hanno completato questa due giorni. Grazie ad una sana passione, gli organizzatori sono riusciti a emozionare “giornalisti di città” arricchendoli con un’esperienza che non dimenticheranno facilmente.

Maurizio Torri, Addetto stampa TdR



Marco verso il colle dello Château Blanc con i giornalisti



Ivana, Vilma, Ede, Yvette e Gilbert all'accoglienza



I vini della Co-Enfer



Il gruppo al completo sorridente davanti alla Latteria di Planaval



Vilma, con tanta passione, racconta i sapori della nostra Regione



I testimoni di Frontiere senza confini

Nove incontri, ventidue relatori, oltre quattrocento presenze: questi i numeri del ciclo "Frontiere senza confini Viaggiatori in un mondo che cambia", organizzato dalla Commissione della Biblioteca di Arvier quale attività culturale tra l'autunno 2016 e l'inverno 2017.

La filosofia della rassegna è stata quella dell'incontro: avvicinare persone con storie personali e testimonianze di vita che permettessero di comprendere meglio il significato dei tanti cambiamenti che ciascuno di noi affronta durante la propria vita.

Il ciclo è stato diviso in due parti: cinque incontri prima di Natale e quattro a partire da febbraio. Nel primo periodo, i temi trattati

sono stati quelli dello sport, della disabilità, della cucina tradizionale e della cucina etnica, del cambiamento nel consumo di vino e birra. L'obiettivo di tutti gli incontri era quello di rendere evidente i tanti mutamenti nelle abitudini e nei costumi vissuti negli ultimi cinquant'anni.

Nella seconda parte del ciclo, invece, l'attenzione si è spostata sul futuro e i testimoni invitati hanno presentato la propria esperienza, ma anche – e soprattutto – fornito interessanti indicazioni su fenomeni in atto, portatori di novità nei prossimi anni.

Così il primo incontro di febbraio, ospite il direttore della Fondazione Clément Fillietroz Jean-Marc Christille, ha presentato un esempio di applicazione delle nuove tecnologie di comunicazione digitale, grazie alle quali l'osservatorio astronomico di Lignan (Saint-Barthélemy) monitora un progetto di ricerca in Antartide. Nel secondo incontro – ospiti Diego Bovard, Stefano Carletto, Damien Charrence – si è parlato dei cambiamenti nell'agricoltura valdostana, mentre nel successivo il tema è



7 febbraio 2017 - Frontiere della tecnologia "Fare ricerca con i nuovi mezzi di comunicazione"



stato il rapporto tra musica tradizionale e musica etnica, con relatori Vincent Boniface, Marco Giovinazzo e Marco Brunet.

A conclusione del ciclo, un incontro è stato dedicato a un tema solo apparentemente più attuale, a causa del grande interesse mediatico che lo circonda: le migrazioni verso l'Italia. Andrea Gallo della Caritas diocesana, Gaël Truc, filmmaker con esperienza in Africa, e Roberto Coppes, volontario della Croce Rossa, hanno presentato le rispettive esperienze e consentito, in tal modo, di avvicinarsi al fenomeno con una prospettiva meno banale, una visione "dall'interno" che ha rappresentato la migliore conclusione del ciclo di conferenze.



Alessandro Celi

*21 febbraio 2017 - Frontiere dell'agricoltura
"Pratiche nuove e antiche nei campi valdostani"*



7 marzo 2017 - Frontiere della musica "Tradizione, innovazione e contaminazioni musicali in Valle d'Aosta"



Vient de paraître Novità in biblioteca

RAGAZZI/JEUNESSE

- FLORES F. – Zumik (dono)
MASTROCOLA P. – *L'anno che non caddero le foglie*
JOLY CATEL F. – La paix ? Jamais ! (dono)
(ICONA)
ROWLING J.K. – *Harry Potter e la maledizione dell'erede*
VITALI A. – Nel mio paese è successo un fatto strano
STARK U. – Il paradiso dei matti
ORLANDO N. – Vietato dire non ce la faccio

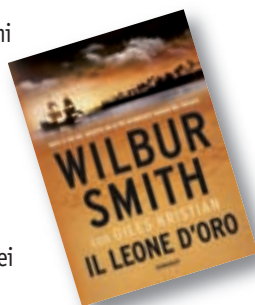


LETTERATURA/LITTÉRATURE

- CONNELLY M. – Il passaggio
CUSSLER C. – Fuga
PATTERSON J. – Corsa verso l'inferno
PATTERSON J. – La tredicesima vittima
STEEL D. – Gioco di potere
STEEL D. – Ogni istante di felicità
STEEL D. – Una vita perfetta
TAN A. – Il circolo della fortuna e della felicità
BURKE A. – La ragazza nel parco
CONNELLY M. – La strategia di Bosch
DEAVER J. – Il bacio d'acciaio
GRISHAM J. – L'informatore
MCGUIRE J. – Il disastro siamo noi
SEPETYS R. – *Ci proteggerà la neve*



- SPARKS N. – Nei tuoi occhi
SMITH W. – *Il leone d'oro*



- SMITH W. – La notte del predatore
CANAVAN T. – La regina dei maghi (dono)
CHEVALIER T. – I frutti del vento
FORSYTH F. – L'Afghano (dono)
HARRIS J. – La classe dei misteri
RANKIN I. – Come cani selvaggi
RANKIN I. – Rebus indecifrabili
BOMANN C. – Un'estate magica
LÄCKBERG C. – Il domatore di leoni
CAROLIS de P. – Les demoiselles de Provence (dono)
MUSSO G. – La ragazza di Brooklyn
CASATI MODIGNANI S. – Dieci e lode
CASATI MODIGNANI S. – *La vigna di Angelica*



- AGNELLO HORNBY S. – Caffè amaro
CARRISI D. – Il maestro delle ombre
CARTABIA A., TURCHETTO M. – Rifugio Bezi il gioco della vita
COGNETTI P. – Le otto montagne
D'URBANO V. – Non aspettare la notte
D'URBANO V. – Quella vita che ci manca
GAZZOLA A. – Un po' di follia in primavera
GIORDANO P. – La solitudine dei numeri primi (dono)
MANFREDI V. M. – Teutoburgo
PREMOLI A. – È solo una storia d'amore
PREMOLI A. – L'amore non è mai una cosa semplice
PREMOLI A. – L'importanza di chiamarti amore
RIZZATI D. – La piccola erboristeria di Montmartre



SCOTTI C. – *L'imperfetta*



VISCARDI S. – *Succede*

VITALI A. – *Le mele di Kafka*



VITALI A. – *Viva più che mai*



PERA P. – *Al giardino ancora non l'ho detto*

TARDITI M. – *Favole nere di bisnonna Pina (dono)*

HUARACHE M. H. – *La dea dell'amore*

FALCONES I. – *Gli eredi della terra*

RUIZ ZAFÓN C. – *Il labirinto degli spiriti*

SÁNCHEZ C. – *La meraviglia degli anni imperfetti*

SÁNCHEZ C. – *Lo stupore di una notte di luce*

SAGGISTICA ADULTI

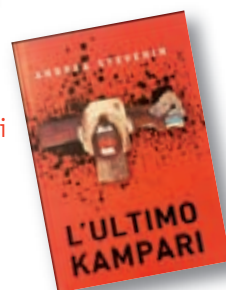
TABACCHI C. – *I test di ammissione ai corsi per operatore socio sanitario*

FONDO VALDOSTANO

BALBIS C., BONGIORNO G. – *Aquile dei ghiacciai*



STEVENIN A. – *L'ultimo Kampari*



AA.VV. – *Valle d'Aosta la scoperta continua* (SBV)



AA.VV. – *Lo Pon Nou d'Introd : un trait d'union centenaire (1916-2016)* (SBV)

N. B. Quando non diversamente indicato, i libri e i periodici si intendono acquistati dal Comune di Arvier



Nuovi servizi digitali nelle biblioteche del SBV

Ogni giorno aumenta in modo esponenziale la quantità di informazioni disponibili in rete, compresi documenti tradizionalmente reperibili nelle biblioteche. Poiché lo scopo di una biblioteca è quello di favorire l'accesso dei cittadini alle informazioni, il Sistema bibliotecario valdostano ha attivato due nuovi servizi: **Cordela**, che permette di consultare numerosi documenti di fondo locale in formato digitale, e **MediaLibraryOnLine** che consente, invece, di scaricare ebook, leggere quotidiani e altri periodici nazionali e internazionali, ascoltare musica, guardare film, scaricare audiolibri, spartiti musicali, giochi, app, accedere a corsi di formazione online e a banche dati.

Per utilizzare questi servizi basta essere iscritti al Sistema bibliotecario regionale. Dal portale internet del nostro sistema <biblio.regione.vda.it>, attraverso il menu "Servizi digitali" si accede rapidamente a queste nuove funzioni.

Cordela – Biblioteca digitale valdostana

La Biblioteca regionale di Aosta conserva anche documenti delicati come i giornali. Per salvaguardare gli originali, in passato si effettuavano dei microfilm, oggi si sostituisce o si affianca a questa tecnica la digitalizzazione che ne consente una più comoda fruizione e ne permette la diffusione attraverso la rete interna o via internet.

I fondi attualmente più rilevanti sono le collezioni di periodici storici (135 testate per circa 29.000 numeri), le carte geografiche antiche (circa un centinaio), i cento registri par-

cellari del catasto del Regno di Sardegna (Catasto sardo) e manifesti di esposizioni di artigianato.

Attraverso le pagine dei giornali storici locali è possibile leggere le cronache coeve degli eventi che hanno marcato la storia recente della nostra regione.

Il Catasto Sardo offre una descrizione inedita e completa del territorio valdostano intorno al 1770, periodo di grandi riforme e innovazioni istituzionali. Vi sono segnati i nomi dei proprietari di terre e fabbricati e l'entità dei rispettivi beni.

Sorta per rappresentare il teatro delle terre delle dinastie regnanti, la cartografia storica si è via via perfezionata fino a raggiungere ragguardevoli livelli tecnici e grafici.

La buona disponibilità attuale di documenti e la variegata ricchezza dei contenuti fanno di Cordela uno strumento utile per i media locali,



Cordela. *L'Album*, periodico storico, dedicato al turismo

o ricercatori, gli studenti e gli appassionati di storia in generale e di storia valdostana in particolare. Chiunque abbia un po' di interesse per



qualsiasi fatto del passato può facilmente e rapidamente trovare in Cordela le informazioni che cerca.

Per tutte le tipologie di documenti è possibile effettuare una ricerca semplice per parole contenute nelle schede descrittive o una ricerca avanzata che permette di filtrare i risultati incrociando dati diversi.

Il sito è adatto anche all'utilizzo con smartphone e tablet. È previsto un regolare sviluppo e aggiornamento delle collezioni negli anni, per mettere a disposizione del pubblico altri libri antichi e preziosi di interesse locale e le principali fonti archivistiche della storia valdostana. È possibile connettersi a Cordela, anche direttamente, all'indirizzo:

<http://cordela.regione.vda.it>

MedialibraryOnLine (MLOL).

È la prima rete italiana di biblioteche pubbliche per il prestito digitale. Attraverso il portale MLOL gli utenti del Sistema bibliotecario valdostano possono consultare gratuitamente una vasta collezione di risorse digitali comprendenti periodici, e-book, musica, audiolibri, video, spartiti musicali, banche dati e altro ancora. A

disposizione 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno, MLOL è utilizzabile direttamente da casa, dal proprio personal computer o da un dispositivo mobile, oltre che dalle postazioni Internet presenti nelle biblioteche.

Se desiderate leggere *Il Corriere della Sera*, *Repubblica*, *la Gazzetta dello Sport* o l'edizione valdostana de *La Stampa* potete accedere, attraverso MLOL, all'edizione completa del giorno! I periodici disponibili sono oltre 5.800, in svariate lingue, dal francese all'inglese, dal romeno all'arabo, e coprono praticamente tutti i settori, dalla politica al tempo libero.

La disponibilità di accesso alle più svariate tipologie di risorse digitali e la grande ricchezza di contenuti fanno di *MedialibraryOnLine*, definita anche "la biblioteca digitale quotidiana", uno strumento di notevole utilità per il soddisfacimento delle necessità di informazione, ricerca, studio e svago degli utenti del nostro sistema bibliotecario.

Una sezione è dedicata agli e-book, che possono essere presi in prestito e scaricati dagli utenti sui propri dispositivi (e-reader, tablet, smartphone) per una comoda fruizione.

Questo nuovo servizio si affianca quindi alla tradizionale offerta documentaria delle biblioteche, arricchendola e aggiornandola in modo significativo.

Una delle leggi della biblioteconomia, enunciate dal grande teorico indiano Ranganathan, afferma che le biblioteche sono organismi in costante crescita. Così è anche il nostro Sistema bibliotecario, perennemente in evoluzione, malgrado risorse più limitate di un tempo, per adeguarsi alle mutate necessità dei cittadini, sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.



Cordela, mappa del Ducato di Aosta, del Canavese e del Marchesato di Susa, 1691



Consegna dei calendari 2017

Quest'anno il "Calendrier d'Arvier 2017", offerto dall'Amministrazione a tutte le famiglie di Arvier e realizzato dalla Commissione di biblioteca, è stato distribuito al termine della Veglia di Natale, all'uscita della Santa Messa.

Abbiamo pensato di scegliere un momento come questo per poter consegnare un buon numero di calendari ...sapendo che generalmente è una occasione nella quale noi Arvelèn ci ritroviamo ogni anno.

Il tema di quest'anno sono i fontanili dei nostri villaggi ... alcuni molto in vista altri più nascosti...

Grazie ancora a tutti coloro che hanno donato una o più fotografie per la realizzazione del calendario!





Concerto di Natale

Il 27 dicembre 2016, nella chiesa parrocchiale di San Sulpizio, si è svolto il tradizionale Concerto di Natale organizzato dall'Amministrazione Comunale, dalla Biblioteca e dalla Pro Loco.

Ad esibirsi quest'anno è stato il Coro Canto Leggero della SFOM diretto da Luigina Stevenin e accompagnato dalla pianista Marianna Di Costanzo. Il coro nasce nel 2007 come coro di voci bianche ed è attualmente formato da una quarantina di bambini e ragazzi. L'aspetto caratterizzante del concerto è stato il repertorio proposto che ha spaziato dalla musica etnica alla musica colta, dagli autori classici ai compositori contemporanei. Piacevole e ricco di energia è stato l'intermezzo strumentale dedicato alla canzone dei Coldplay Viva la vida.



Un grazie di cuore a questi ragazzi che con la loro gioia, il loro entusiasmo e la loro energia hanno saputo trasmetterci emozioni.

Ringraziamo anche Don Marian che ci ha permesso di realizzare lo spettacolo nel migliore dei modi e tutte le persone che hanno accolto in maniera positiva la nostra iniziativa.





Voyage dans la toponymie d'Arvier

Une promenade dans le temps pour découvrir les noms des lieux de notre territoire

Depuis la nuit des temps les montagnards qui ont vécu et travaillé dans notre commune nous ont donné une clé de lecture du territoire et de la vie rurale d'Arvier et de ses villages, qui a résisté pendant plus d'un siècle aux changements et aux bouleversements provoqués par la nature ou par l'homme lui-même. Ce sont les toponymes, c'est-à-dire les noms attribués aux endroits qui nous entourent. La sélection des noms devient ainsi une source primaire où trouver des traces de l'activité humaine, l'organisation sociale, les changements climatiques et les changements de langue.

Dans la vaste collection des noms de lieux il faut avant tout faire une distinction entre les noms administratifs et les noms de caractère «naturel». Dans le précédent numéro de Mon Clocher nous avons connu les toponymes de nos villages qui font partie des premiers, soit disant noms de lieux officiels: les noms communs, villages, rues, places.

Dans la catégorie des noms «naturel», on retrouve les « microtoponymes » c'est-à-dire les noms qui désignent les espaces créés par la nature: les rivières, les forêts, les monts, les prairies, les champs etc. Parfois ces noms désignent des endroits même très petits, à niveau de parcelle, synonymes d'une bonne vitalité du rapport entre l'homme et la terre.

Les « microtoponymes » sont classés selon les différentes représentations du territoire auxquels ils se réfèrent: **oronymes** (noms dérivés de la morphologie et la nature du terrain), **hydronymes** (noms dérivés de l'eau), **implantations** (noms dérivés par la présence de

bâtiments), **phytonymes** (noms dérivés des plantes), **cultures** (noms dérivés des cultivations), **zootoponymes** (noms dérivés des animaux), **voies de communication** (noms dérivés des particularités des voies des communications) et autres encore.

Dans ce numéro nous vous proposons des exemples de toponymes classés par la catégorie des noms « naturel », la plus répandue et fort intéressante dans la toponymie de Arvier, qui nous aideront à mieux saisir les particularités de notre territoire.

Les noms originaux en « patois » sont accompagnés par une description en français et en italien.

ORONYMES

La Barma, le Balme, le Barmette, lo Barmì: abri naturel sous un rocher § rifugio naturale sotto una roccia

Lo Bèrio: rocher, grosse pierre § roccione, grossa pietra

La Borna: trou, cavité § buco, cavità

La Couha, le Couhe, la Couhetta: côte, coteau § costone

La Comba, la Coumba, le Coumbette, le Coumbahe: combe, petit vallon § piccolo vallone

La Cllaiva: pente, terrain en déclivité § pendio

Lo Cllapà: amas de pierres, clapier § pietraia

Lo Crou: dépression du terrain § abbassamento del livello del terreno

La Criha, le Crihe, lo Crehón: crête § crinale

Lo Dicllo: pente raide § versante ripido

La Gordze: gorge § gola, orrido

La Laèntse, lo Laèntché: avalanche, coulée d'avalanche, endroit exposé aux avalanches § valanga, colata, zona a rischio di valanghe

Lo Plan-è: terrain plat § terreno in piano



Lo Tsanti: monticule, promontoire, sommet §
monticello, promontorio



La Becca: montagne, pic, pointe § montagna,
picco, punta

L'Adrè: versant exposé au soleil § versante es-
posto al sole

L'Eunvése: versant à l'ubac § versante in ombra

La Toula, le Tolette, le Toló: pré rectangulaire
et uni § prato di forma rettangolare pianeg-
giante

Le Plantse: terrain plat, pièce de terrain étroite
et longue § terreno in piano, appezzamento
stretto e lungo

La Hènlla – la Gran Hènlla: endroit escarpé,
ceinture de pré, de gazon dans les rochers §
zona scoscesa, lingua erbosa circondata da
rocce

Le Platte: parcelles plates § particelle pianeg-
gianti

La Dèndua: pâturage § pascolo

HYDRONYMES

Lo Bourni: ruisseau d'eau d'arrosage de dériva-
tion d'un ru § ruscello per l'irrigazione deri-
vante da un canale

Lo Batsé: auge, bassin § fontana (bacino d'ac-
qua)

Lo Boueuille: auge d'abreuvoir § ab-
beveratoio

La Fontan-a: fontaine, source § sor-
gente

Lo Ru – lo Gran Ru: ruisseau d'arro-
sage § ruscello per l'irrigazione

Djouï: doire ou autres cours d'eau
descendant des vallées latérales §
Dora o altri corsi d'acqua provenienti
dalle valli laterali

La Goille, lo Goillè: flaque d'eau, mare
§ pozzanghera, stagno

Lo Dâ: chute d'eau, cascade § cascata

La Litse, la Gran Litse: terrain hu-
mide, marécageux § terreno umido,
paludoso

La Peseun-a: réservoir d'eau d'arrosage par ruis-
sellement § bacino d'acqua per irrigazione

Lo Tsin-aïlle: petit torrent mais aussi couloir qui
se remplit d'eau lors de grandes pluies § piccolo
torrente oppure canalone che si riempie d'ac-
qua a seguito di copiose piogge

La Rouize: glacier § ghiacciaio

IMPLANTATIONS

La Fordze: forge, atelier de forgeron § fucina,
laboratorio del fabbro

La Fabreucca: usine, fabrique § fabbrica

Lo Fô: four § forno

La Fornéize, lo Rafô: four à chaux § forno di calce

La Grandze: ferme, grange, endroit où l'on battait
le blé § fattoria, luogo dove si batteva il grano

Lo Granî: grenier § granaio

Le Méizon-ette: les maisonnettes § piccole case

Lo Meleun: moulin § mulino

Lo Paillé: fenil § fienile

lo Tsézó: maison en ruine § rudere



PHYTONYMES

L'Ansalî: alisier § sorbo

Le Bioule, lo Biolài: bouleaux, bois de bouleaux § betulle, bosco di betulle

La Brènvà, le Brènvette, lo Brènvài: mélèze, bois de mélèzes § larice, bosco di larici

Lo Bregnoùn, lo Bregnon-è: prune, prunier § prugno, susino

Lo Coudràî: bois de noisetiers sauvages § bosco di nocciole selvatiche

Lo Gorài: bois de saules § saliceto

Le Pomme Douhe: pommes douces § mele dolci

La Pèhe, lo Pèhài: sapin, bois de sapins § abete, bosco di abeti

Lo Pro di Noyê, di Plono, di Tsahagnê, di Fréino: le pré du noyer, de l'érable, du châtaigner, du frêne § prato del noce, dell'acero, del castagno, del frassino

Lo Tsardon-ài: endroit où poussent les chardons § luogo dove crescono i cardi

La Mandoulî: endroit où il y a des amandiers § zona dove crescono i mandorli

CULTURES

La Fromèntî: champ de blé, de froment § campo di grano, di frumento

Lo Quiourtî – Lo Gran Quiourtî: jardin potager § orto

Lo Tsan – lo Gran Tsan: champ § campo coltivato

La Veugne, la Gran Veugne: vigne § vigna

L'Ordzî: champ d'orge § campo d'orzo

Lo Prié: variété de raisin blanc précoce § varietà di uva bianca precoce

Lo Ron, lo Rontsé, le Rontsaille: terrain défriché § terreno dissodato

Lo Tsin-ivî, la Tsin-evie: chènevière, champ où pousse le chanvre § canapaia, campo di canapa

Lo Voco: terrain inculte § terreno incolto

Lo Verdjé: verger § frutteto

ZOOTOPONYMES

Lo Pro di Froumie: le pré des fourmis § prato delle formiche

La Veurpeillî: endroit où il y a des renards § luogo dove è frequente incontrare le volpi





VOIES DE COMMUNICATION

La Tsarî – la Gran Tsarî: ruelle de village, route destinée au passage des chariots, chemin pavé, chemin muletier § stradina di villaggio, strada per il passaggio dei carri, strada pavimentata, mulattiera

La Pouza: endroit le long d'une montée où les paysans avaient l'habitude de faire une halte,

pierre où l'on déposait le fardeau pour se reposer § luogo di una salita dove era frequente fermarsi per una sosta, pietra sulla quale posare il proprio carico per riposarsi

La Poyà: montée § salita

Lo Tsoblo: dévaloir pour troncs d'arbres, couloir où l'on fait descendre les arbres abattus en montagne § zona del bosco dove venivano fatti scivolare a valle i tronchi d'alberi abbattuti.



Nei prossimi appuntamenti scopriremo i luoghi che hanno dato origine ai toponimi che vi abbiamo proposto oggi, unitamente a qualche curiosità emerse durante la ricerca svolta per il B.R.E.L. Il nostro primo viaggio nella toponimia di Arvier percorrerà le zone lungo la Dora Baltea: da Meccosse a Leverogne (Montaérèn) e attraverso i nomi dei luoghi frequentati dai nostri precursori, impareremo anche a conoscere il nostro territorio e le sue particolarità.

Arrivederci
al prossimo numero!



L'angolo del lettore: IAN MCEWAN

È sempre bello avere la possibilità di conoscere ed esplorare altri mondi e altre culture attraverso i libri. Quello che la lettura ci aiuta a fare è non soltanto allenare la nostra immaginazione con universi fantastici e totalmente inventati, come quello magistrale di Harry Potter, ma anche aprirci alla conoscenza di altre mentalità e di altre visioni del mondo, che siano dei nostri vicini di casa europei o di paesi ancora più distanti. Per non andare troppo lontano, un autore contemporaneo che vale la pena di leggere è **Ian McEwan**, nato ad Aldershot nel 1948 e residente a Oxford. Scrittore di fama ormai internazionale, si è dimostrato essere una delle stelle del **panorama letterario inglese di oggi**. Ha pubblicato finora due raccolte di racconti e quindici romanzi, di cui l'ultimo è appena uscito in Italia ed ha avuto molto successo in Inghilterra e negli Stati Uniti. Una sola opera è dedicata ai bambini, *L'inventore dei sogni*, mentre le altre sono prettamente per adulti e trattano alcune delle **tematiche morali** centrali nella nostra società: la parità di genere, l'amore e l'innocenza, la violenza e gli eventi storici, la religione, la legalità e la politica, la scienza e i limiti della razionalità, la natura e l'ecologia. Molti dei romanzi sono ambientati in Inghilterra, spesso in città in cui lo stesso autore ha vissuto per una parte più o meno lunga della sua vita.

Nel 2001 è stato pubblicato quello che tutti hanno definito **il suo capolavoro, *Atone-ment***, tradotto in italiano come *Espiazione*. Il Time e The Observer lo hanno inserito nella lista dei 100 libri più belli di sempre, facendolo diventare **un classico della letteratura contemporanea** e paragonabile alle opere più studiate e lette di tutti i tempi. I temi toccati sono l'amore, l'odio, la classe aristocratica inglese, la guerra, **il senso di colpa e il bisogno di espiazione**, la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie parole (soprattutto per uno scrittore). Ma ciò che lo rende così amato è che si tratta di un romanzo spiazzante. La narrazione si apre su di una calda giornata del 1935 nella campagna inglese, in una villa della facoltosa famiglia Tallis: la protagonista tredicenne Briony Tallis, aspirante scrittrice, si prepara a mettere in scena la sua prima opera teatrale, grazie





all'arrivo in mattinata dei cugini, due gemelli e la quindicenne Lola. Durante il pomeriggio tuttavia fraintende la nascita di **un amore forte e passionale** tra sua sorella maggiore Cecilia e il figlio della loro domestica Robbie, credendolo dal suo punto di vista ingenuo e infantile una violenza verso la ragazza. È così che la sera, nel momento in cui sua cugina subisce nel giardino della villa una reale violenza fisica da parte di un uomo che non riesce a riconoscere, Briony accusa prontamente Robbie anche se non è stata testimone diretta del crimine orrendo. Da quella sola giornata le vite di tutti i personaggi della trama subiscono un cambiamento drastico e soprattutto la protagonista rimane marchiata dalle conseguenze della sua accusa e delle sue parole, proprio lei che con le parole sapeva costruire narrazioni e storie incantevoli. Il filo narrativo segue le vicende delle figure più importanti e presenta anche l'arrivo della **Seconda Guerra Mondiale**: descrive le conseguenze subite su territorio inglese (in particolare a Londra) così come la partecipazione dell'esercito alleato in territorio francese contro l'attacco dei tedeschi del 1940. **È il finale però a rendere spiazzante questo libro**, obbligando il lettore a rivalutare tutto quello che ha letto e che si è immaginato fino a quel momento, un finale che ognuno di voi dovrà vivere per conto proprio e assaporare fino all'ultimo. *Espiazione* si merita davvero la denominazione di classico contemporaneo: per la profondissima **introspezione dei personaggi**, per la cura dell'ambientazione e per la capacità di introdurre difficili tecniche narrative in una trama fruibile a tutti. Soprattutto, è un romanzo che ci invita a riflettere sulla nostra responsabilità nei confronti degli altri ma anche di noi stessi. Una morale che tutti noi non smetteremo mai di imparare.

Buona lettura!

Autore: **Ian McEwan**

Titolo: **Espiazione**

Titolo originale: **Atonement**

Genere: **Letteratura inglese**

Data prima pubblicazione: **2001**

(in Italia nel **2003**)

Casa Editrice: **Einaudi**

Collana: **Super ET**

Casa Editrice originale:

Jonathan Cape

388 pagine





Scuola dell'infanzia

Carnevale:

Abbiamo festeggiato il carnevale con danze, canti e tanta allegria, insieme a Gelsomina!!!!





Il Cammin del mangiar sano:

Insieme all'esperta Antonia Tosi abbiamo preparato tante cose buone e... sane!



I Forestali ed i colori dell'autunno:

Grazie alle guardie forestali Osvaldo e Silvana siamo andati nel bosco di Les Combes alla scoperta delle piante monumentali.





Lo sci nordico: Con il maestro Jair sulle piste di Rhêmes -Notre-Dame e di Valgrisenche abbiamo scoperto com'è bello fare lo sci di fondo!!! Un grazie allo sci club che ci da ogni anno la possibilità di passare quattro mattinate divertenti e diverse sulla neve!



Natale ad Avise: I bambini della scuola primaria di Avise ci hanno invitato a Runaz a vedere il loro spettacolo di Natale: che bravi attori!!!!





Scuola primaria

Visita all'area megalitica di Saint-Martin de Corléans 28 ottobre 2016

In origine il sito era un luogo di culto (**un'area sacra**) dove le persone andavano a pregare; nel **4000 a. C.** (seimila anni fa) era un santuario a cielo aperto: periodo del Neolitico avanzato in cui gli uomini vivevano in villaggi poco distanti dal sito.

Il terreno venne disboscato e poi arato, non per essere coltivato, ma con la funzione di affidare le terre alle divinità: si trattava quindi di un'aratura sacra.



L'uomo costruì in seguito una serie di pozzi, non per fornitura dell'acqua, ma come richiesta a Dio di donare le necessità: acqua e cibo.

L'uomo eresse poi una serie di pali in fila, da nord-est a sud-ovest, seguendo un allineamento legato alla posizione delle stelle.

L'uomo creò una fila di pietre (circa 40), dette **stele antropomorfe** (fatte a forma di uomo). L'area sacra venne poi trasformata in cimitero: le stele furono adoperate per costruire le tombe (**i dolmen**).

Quarant'anni fa, quando sono stati fatti degli scavi per co-



struire delle abitazioni private (case), sono stati rinvenuti dei dolmen, degli scheletri e più in profondità i segni dell'aratura.

In fondo ai pozzi si posavano delle pietre, le macine, si copriva con la terra e in superficie si accendeva un focolare. Tutto ciò aveva un senso propiziatorio.

Circa 1000 anni dopo, l'uomo decise di erigere una fila di pali di legno (abete o larice). In seguito vennero sostituiti con le stele che erano molto grandi, con una forma umana. Nella pietra si potevano vedere scolpite:

delle strisce che rappresentavano le braccia, le dita delle mani, collari, cinturoni, pugnali, archi, accette, decorazioni degli alberi, bisacce.

Nella zona di ritrovamento degli scheletri si sono potuti osservare i crani con un foro praticato con la tecnica del raschiamento, utilizzando la selce (probabilmente per motivi di gravi malattie).

Gli scheletri delle donne mostravano un'usura alle ginocchia, segno che stavano spesso in ginocchio a lavorare, a macinare il grano.





Un'esperienza particolare... Fornai per un giorno

Tutto è cominciato quando i nostri compagni di terza e quarta hanno chiamato noi di quinta per togliere i chicchi dalle spighe di segale per poter andare al mulino del Grand-Hauray a macinare i chicchi con l'aiuto di Marcello. Abbiamo portato a pesare la farina da Frassy, che è il panettiere di Arvier: mancavano circa 7 kg che ci sono stati gentilmente forniti da lui.

Mercoledì 23 novembre, finalmente partiamo per raggiungere il forno di Planaval. Prima di iniziare a fare il pane, Patrik Alleyson, ci ha spiegato che il forno fu costruito nel 1849. Giuseppe e Gilbert ci

hanno raccontato che un tempo gli abitanti del villaggio si riunivano ogni anno, in questo periodo, per fare il pane.

Siamo entrati nella stanza dove si faceva il pane; faceva caldissimo, si moriva veramente dal caldo. Carlo ci ha spiegato come dovevamo impastare il pane e, appena abbiamo finito di fare le pagnotte, le abbiamo messe sopra a delle mensole per farle lievitare.

Mentre impastavamo, ci sentivamo delle vere e proprie panettiere. Eravamo felicissime come delle pagnotte appena sfornate e abbronzate. Franco ha messo le pagnotte nel forno e ci ha spiegato che la temperatura, per una giusta cottura, deve raggiungere circa 165°.

Quando le pagnotte sono state sfornate,





siamo stati avvolti dal profumo intenso del pane caldo.

Dopo essere tornati a scuola le maestre hanno dato ad ognuno di noi un pane nero, era buonissimo.

Quella giornata non ce la dimenticheremo mai, perché è stata una bellissima espe-

rienza.

Grazie alle maestre e a tutti coloro che ci hanno permesso di vivere questa meravigliosa avventura.

(Arianna e Amandine classe 5°).





Corso di fondo:

Ci prepariamo ad affrontare la pista!



Il corso è terminato. I bambini e le insegnanti ringraziano lo sci club e i maestri che hanno permesso a tutti noi di trascorrere delle bellissime giornate sulla neve.



Corso di nuoto 2017

Anche quest'anno abbiamo partecipato al corso di nuoto presso la piscina di Pré-Saint-Didier. E' stato bello e divertente: ringraziamo gli istruttori per la loro professionalità e la loro gentilezza. Gli alunni delle classi quarta e quinta di Arvier e delle pluriclassi uniche.





Uscita didattica al museo egizio

Poiché quest'anno abbiamo studiato gli antichi Egizi, noi alunni della classe quarta di Arvier, insieme ai compagni delle pluriclassi e a quelli di Introd, di Cogne, di Villeneuve, martedì 17 gennaio siamo andati al Museo Egizio di Torino.

Il ritrovo era per le ore 8.00, anche se dovevamo partire per le 8.15.

Abbiamo viaggiato molto bene: ridendo, scherzando e giocando. Quando siamo arrivati siamo passati per piazza Castello e camminando abbiamo raggiunto il museo Egizio.

Una volta entrati siamo andati al piano sotterraneo, al laboratorio di musica; ci hanno fatto ascoltare dei suoni e noi dovevamo riconoscere gli strumenti.

Poi ci hanno proposto di costruire un sistro, uno strumento di bronzo o di argento, ma visto che non siamo fabbri ci hanno dato un piccolo cartoncino, un legnetto a forma di cilindro allungato, della plastilina, due graffette e due cerchietti di metallo e l'abbiamo costruito.

In seguito siamo andati in pausa pranzo presso l'oratorio salesiano a Valdocco.

Dopo mangiato, all'entrata del museo Egizio siamo andati a comprare i souvenir: io ho comprato un papiro; in seguito è iniziata la visita al museo. Ci hanno dato delle cuffiette per sentire meglio la guida. Entrando, siamo rimasti stupiti dall'ampiezza e dalla luminosità delle stanze che espongono i vari reperti.

La prima cosa che abbiamo visto era un uomo sepolto nel terreno perché nel regno Tinita le mummie non esistevano; l'uomo era sepolto in posizione fetale perché credevano che quando si moriva si rinasceva in un altro mondo chiamato aldilà. Erano esposti tanti reperti tra i quali mi hanno colpito: un papiro molto antico lungo 16 metri, le mummie di uno scriba e sua moglie, quelle di tre sorelle Topina, Gattina e Buonanno e anche alcune di gatti, di babbuini e di cani, i primi sarcofagi ed infine una sala buia piena di statue, una era alta 5 metri! Nell'ultima sala una sfinge era stata messa tra specchi in modo che la sua immagine fosse riflessa più volte: sembrava di vederne a decine.

La gita è stata molto divertente ed istruttiva.





Atelier pédagogique préhistoire

a cura di Archeos

Venerdì 10 febbraio noi alunni di Arvier, Avise, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche e Valsavarenche, delle classi terze e quarte, "abbiamo vestito i panni" di un PALEONTOLOGO.

L'esperta ci ha spiegato come si sarebbe svolto il lavoro. Siamo stati divisi in gruppi da 5 o da 6.

Ogni gruppo ha avuto un contenitore con del materiale, una scheda di scavo da compilare e alcuni fogli per gli appunti. Abbiamo scelto il capogruppo ed abbiamo iniziato il lavoro.

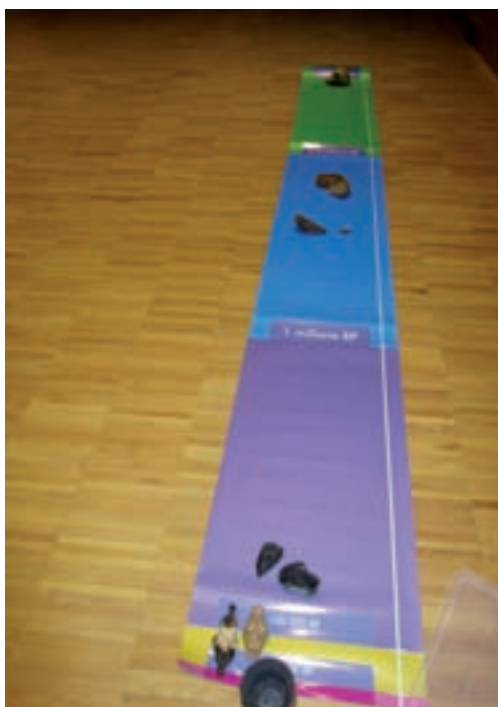
Nella scatola abbiamo trovato dei reperti: dei crani, dei fossili, degli utensili (fonti materiali), carte illustrate (fonti iconografiche).

Il nostro compito era di osservare i reperti, esaminarli nelle loro parti, confrontarli ed individuarne il periodo e la provenienza

Abbiamo ripercorso i principali periodi

della PREISTORIA: AUSTRALOPITECHI – HOMO ABILIS – HOMO ERECTUS – UOMO DI NEANDERTHAL – HOMO SAPIENS – HOMO SAPIENS - SAPIENS.

I vari gruppi hanno esposto le loro osservazioni tramite i cartelloni che illu-





stravano gli ambienti dei periodi preistorici. Infine abbiamo posizionato i vari reperti sulla linea del tempo.

Ringraziamo le archeologhe Cinzia e Cristel per averci permesso di vivere questa esperienza.





Lo galtà de mée

Lo fouryî l'è la séizon adatta pe poulité la méizon...

Tcheut le-z-an y è coutcheun que l'è pó eun tà de tapé ià de bague é adon le porte su pe lo galtà...

Alèn fée eun pitchou tòdò? Y è pocca de leu-mii, fou poyé de dzòd can lo solai èntre pe la pitchouda feniha.

Su pe lo galtà l'è tò silansieu, l'è tò immobilo! La pouha toppe tò, mi semble eun mimo tèn que prezervèye totte le bague que l'an quettó de fonchoun-é pe todzòd, que se son aplantée perqué l'ion pomé utile pe gneun.



La **ville tobla** l'a perdu an tsamba é l'a ancoa la taila sirée, le **carèye** son amatchée lé pròtso : véo de cou l'arèn sentù lo tapadzo di casserole, di plà, di fortsète é surtou le vouése de totta la fameuille que se retrouòd pe medjé ou pe fée de veillé avouì le vezeun!

Desù la tobla y è an bouihe é dedeun y è eun dzèn **revèille**, de hisse que se montòn a man. Mée dijè que l'ii eun cadó de nohe é que l'ii todzòd a l'oira! Lé pròtso y è eugn'**artson** avouì de plà é de vairo grisse é bloyo.

Lé apèe se trouon de-z-objè eun bouque: de-z-**ecouile**, de **potse**, de **tsaèn**. Tcheut l'an de défò é semblon de boucon inutilo, gneun se rapelle le man que l'an trailla pe le fée é le man que l'an empléyale

tcheut le dzòd.

A couti de l'artson se vèyon dou **sezeleun**, tchica eunreuillà, eun pitchou **bréillón** avouì desù eun **dzeurbo** é an **potse cramenta** cllapée.



Lé pròtso y è eun **borgo**: véo de lan-a l'arè-ti vu!! É a couti y è eun **devouedzè** que mée empléyòd pe defée le flotte é fée de gremesi que beutòd deun eun **grebeuillón** eunsemblo a totte le bague utile pe remendé: de fi, de-z-oille, de di, de-z-epengue... aa y è pomé rèn, mi me semble de vire ancóa mée desù la mima carèya, pròtso de la feniha, avouì lo fouéid é eun pèe de tséihón eun man.

Tchica pi oito y è eun pitchou **brì** de bouque: come féjòd le méinòd pe droumì lé dedeun? Desù lo brì y è an pitchouda **mala** avouì de papì é de **fotografie** eun blan é nii: le dzé l'ion bien arbilla, tcheut aitsòd lo fotografe, l'ion pó abituà a s'aplanté pe se fée fotografié!!

Aa l'è l'oira de cloure la mala, de béiché bó é de torné a la via de tcheut le dzòd... avouì tchica de nostalgì é an demanda: véo de via se troue euncó su pe lo galtà de mée?



ORARIO BIBLIOTECHE DI ARVIER E AVISE



Arvier

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	14.30-18.00	14.30-18.30	14.30-18.00	9.00-12.00
		1°-3° settimana		
	20.30 - 21.30 (volontari)			
biblioteca@comune.arvier.ao.it				

Avise

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
		9.00-12.00		
14.30-18.00		14.30-18.30		14.30-18.00
		2°- 4° settimana		

ORARIO UFFICI COMUNALI

Lunedì	8.00-12.00	14.00-17.00
Martedì	8.00-12.00	
Mercoledì	8.00-12.00	
Giovedì	8.00-12.00	14.00-17.00
Venerdì	8.00-12.00	

La Giunta è reperibile

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:

Sindaco Mauro Lucianaz	335.6178724	mauro@lucianaz.it
Vice-Sindaco Josianne Godioz	339.6157873	j.godioz@gmail.com
Assessore Jonny Martin	347.4078490	martin.arvier@gmail.com
Assessore Enrico Vallet	349.6083001	e.vallet@tiscali.it

www.comune.arvier.ao.it

Comune di Arvier



Commune d'Arvier

ABBONAMENTO BOLLETTINO 2017

Gentili lettori,

ricordo che, al fine di rinnovare l'abbonamento al bollettino per l'anno 2017 e contribuire alla copertura dei relativi costi, occorre effettuare il versamento dei seguenti importi:

Euro 10 per chi abita nel nostro Comune ed il bollettino come di consuetudine sarà recapitato a mano, grazie ai collaboratori della biblioteca;

Euro 15 in caso di spedizione postale.

Tali importi dovranno essere versati, **entro il 30 giugno 2017**, onde consentire di raccogliere le adesioni e di programmare le prossime uscite, con le seguenti modalità:

- presso la **Posta** con versamento sul conto corrente postale n. 11887114 intestato a "Comune di Arvier – Servizio di Tesoreria";
- presso la **Banca di Credito Cooperativo Valdostana – Filiale di Arvier** con versamento in favore del "Comune di Arvier – Servizio Tesoreria" oppure, presso qualsiasi sportello bancario o con internet banking, con bonifico (IBAN - IT 42 D 08587 31590 000000861200).

Vi ricordo di indicare quale causale del versamento "Bollettino 2017" e, in caso di versamenti per terze persone o di versamenti cumulativi, di specificare nella causale i nominativi dei soggetti abbonati.

Coloro che si abbonano per la prima volta nel 2017, al fine del loro inserimento nell'indirizzo, sono pregati di comunicare in Comune la loro adesione, una volta effettuato il versamento, alle Sig.re Enrica Anselmet o Patrizia Gallo (tel. 0165/929001).

Ringrazio voi tutti per l'attenzione e l'interesse dimostrato e colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che collaborano, con impegno, alla realizzazione di "Mon Clocher".

Buona lettura!

Il Sindaco
Mauro Lucianaz

